



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/09/2007

=====

ADDI' 14/09/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
POMPII	Massimo	Vice Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NICHELANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COSIA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** CHIUSO

ASSENTI: COSIA - DE ANGELIS - DI STEFANO MANCINI NICHELANGELI
VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 697

Oggetto:

Prevenzione e controllo dell'influenza. Campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza per la stagione 2007-2008 e campagna di vaccinazione anti-pneumococcica negli adulti.



697 14 SET. 2007 *ly*

Oggetto: Prevenzione e controllo dell'influenza. Campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza per la stagione 2007-2008 e campagna di vaccinazione anti-pneumococcica negli adulti.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, che detta i principi di regolamentazione del sistema organizzativo della Giunta regionale definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza;

VISTO il regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, che disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il D.lgs. n. 502 del 30/12/1992 così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 517 del 7/12/1993, nonché dal D.lgs. n. 229 del 19/06/1999 concernente "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419", che ha avviato il processo di regionalizzazione e aziendalizzazione del SSN, responsabilizzando direttamente in ordine alla spesa e all'organizzazione le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali;

VISTE le leggi regionali n. 18 e n. 19 del 1994 e successive modificazioni e integrazioni concernenti l'attuazione delle norme di riordino e l'istituzione delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale (PSN) 1998-2000 che ha individuato i livelli uniformi di assistenza da assicurare alla popolazione in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e nel contesto dell'Obiettivo II "Contrastare le principali patologie" che consente di includere come area prioritaria d'intervento la prevenzione mediante vaccini allo scopo di ridurre l'incidenza dell'influenza nelle categorie di persone maggiormente a rischio per l'insorgenza di complicazioni e che, nell'ambito degli obiettivi di salute citati, il Piano Nazionale Vaccini ha incluso la vaccinazione antinfluenzale tra le priorità nell'immediato futuro;

CONSIDERATO il Piano Sanitario Regionale, D.C.R. n. 114 del 31 luglio 2002, che individua come area di intervento prioritario dei Servizi Sanitari le patologie prevenibili mediante vaccinazione e indica tra gli obiettivi il raggiungimento della copertura vaccinale del 75% della popolazione di età superiore ai 64 anni per l'influenza (Capitolo 2.3.2 - Malattie Infettive - Area intervento 1 - Obiettivo 1.6):

CONSIDERATO il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che definisce le priorità degli interventi di prevenzione da sviluppare nel prossimo triennio e le tematiche in esso contenute



697 14 SET. 2007 lu

ed in particolare, per quanto riguarda l'Area Vaccinazioni, l'implementazione dell'offerta vaccinale per i soggetti appartenenti a gruppi vulnerabili (Obiettivo 2.1 e 2.2)

VISTO il Nuovo Piano Nazionale Vaccini 2005-07, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con Atto n. 2240 del 3 marzo 2005 (S.O. n. 63 alla G.U. n. 86 del 14 aprile 2005), che tra gli obiettivi di salute del programma di vaccinazione pone "quello, a breve termine, di incrementare ulteriormente la copertura vaccinale negli ultrasessantacinquenni e soprattutto quello di aumentare significativamente la copertura vaccinale nei soggetti di qualunque età affetti da malattia cronica o condizioni patologiche che aumentino il rischio di complicanze, nonché nei soggetti addetti a servizi di pubblica utilità o a rischio per motivi professionali, mettendo in atto nuove forme di approccio per il loro reclutamento. Un obiettivo a medio e lungo termine potrebbe essere rappresentato dall'ampliamento della popolazione di vaccinati allo scopo sia di ridurre la circolazione interumana dei virus, sia di preparare la logistica per una vaccinazione estensiva nel caso di una nuova pandemia. Per ridurre significativamente la morbosità per influenza e le sue complicanze, nonché gli eccessi di mortalità, è necessario raggiungere coperture molto elevate (vicine al 100%) nei soggetti ad alto rischio di tutte le età. Il valore del 75% di copertura indicato nel PSN 1998-2000 deve pertanto essere inteso come obiettivo minimo perseguibile";

VISTE le circolari annuali del Ministero della Salute concernenti specifiche raccomandazioni relative alla prevenzione e al controllo dell'influenza, che contemplano sia l'attività finalizzata all'offerta del vaccino antinfluenzale e anti-pneumococco per gli anziani e i soggetti a rischio sia la sorveglianza e il monitoraggio epidemiologico e virologico dei ceppi circolanti, da attuarsi attraverso una rete di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) sentinella operanti sulla base di un Protocollo unico nazionale elaborato congiuntamente dal Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza (CIRI);

VISTO l'Accordo raggiunto in Conferenza Stato-Regioni il 28 settembre 2000 (Atto n. 1031), con il quale il Sistema Nazionale di sorveglianza dell'influenza basato su MMG e PLS (Influnet) è stato organizzato in forma istituzionale;

VISTA la D.G.R. 877 del 18/10/2005 concernente il Piano Regionale Vaccini (2005-2007) che prevede tra l'altro la vaccinazione anti-pneumococcica nei bambini e negli adulti a rischio;

VISTE le Note esplicative sul Piano Regionale Vaccini (D.G.R. 877/05) emanate il 20.1.2006 dal Dipartimento Sociale - Direzione Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale del Lazio;

VISTO il Protocollo operativo per la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza (CCM, ISS e CIRI) (PROTOCOLLO INFLUNET)

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale (Conferenza Stato-Regioni, Atto di repertorio n. 2272 del 23 marzo 2005), che all'art. 45 comma 4




697 14 SET. 2007 *ly*

lettera c) prevede tra gli obblighi e compiti del medico "l'obbligo di effettuazione delle vaccinazioni antinfluenzali nell'ambito di campagne vaccinali rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse e organizzate dalle Aziende, con modalità concordate" e che nell'allegato D sulle prestazioni aggiuntive, al punto B4 del relativo nomenclatore delle prestazioni e attività aggiuntive, richiama espressamente le vaccinazioni eseguibili con autorizzazione complessiva nell'ambito di programmi di vaccinazioni disposti in sede regionale o di Azienda;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale della Pediatria di Libera Scelta (Conferenza Stato-Regioni, Atto di repertorio n. 2396 del 15 dicembre 2005), che all'art. 44 comma 2 lettera l) prevede tra i compiti del pediatra "l'adesione ai programmi di vaccinazione antinfluenzale rivolti a tutta la popolazione a rischio, promossi e organizzati dalla Regione e/o dalle Aziende", da intendersi pertanto su base volontaria e individuale, conformandosi a quanto previsto dalla presente DGR e dal protocollo operativo che ne è parte integrante;

VISTE le proprie deliberazioni concernenti il "Programma regionale di vaccinazione antinfluenzale nella popolazione a rischio" per le campagne precedenti, e in particolare le n. 34 dell'11/01/2000, n. 2009 del 26/09/2000, n. 1220 del 3/08/2001, n. 1756 del 23/11/2001, n. 1201 del 9/08/2002, n. 839 del 5/09/2003, n. 1052 del 24/10/2003, n. 844 del 3/09/04, n. 732 del 4/08/05 e n. 513 del 4/08/06;

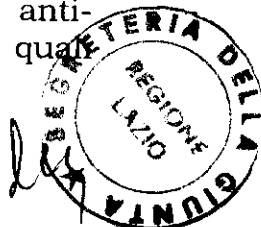
 PRESO ATTO delle risultanze del programma vaccinale delle precedenti campagne, in particolare l'ultima 2006-2007, realizzato con il coinvolgimento dei MMG e con l'adesione di diversi PLS, utilizzando gli istituti contrattuali citati unitamente ai competenti servizi aziendali, che hanno consentito, dalle prime stime, di raggiungere una copertura media regionale di circa il 70,7% della popolazione di età ≥ 65 anni, consolidando il risultato raggiunto nella stagione precedente;

ATTESO che, come stabilito dalla D. G. R. n. 392 del 5 giugno 2007, saranno resi disponibili i quantitativi delle dosi di vaccino antinfluenzale per attivare la campagna per la stagione 2007-08 nei termini previsti;

RITENUTO opportuno, nella campagna vaccinale 2007-08, porsi i seguenti obiettivi:

- il 75% come obiettivo di copertura da raggiungere, nel tempo, sia sulla popolazione anziana che sui soggetti a rischio per patologia di qualunque età;
- un'ulteriore riduzione del numero di dosi di vaccino acquisite ma non utilizzate ai fini della campagna, valore che attualmente si colloca intorno al 7,3% del totale;
- l'ulteriore miglioramento qualitativo delle attività di documentazione analitica delle vaccinazioni effettuate, privilegiando la registrazione delle informazioni su supporto informatico, grazie ai software dedicati e alle procedure di accettazione, gestione e tracciamento del flusso dei dati elaborati da Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP);

RITENUTO inoltre opportuno, in occasione della campagna annuale contro l'influenza, attivare programmi di offerta attiva della vaccinazione anti-pneumococcica 23-valente nei soggetti ad alto rischio di malattie infettive, quali



697 14 SET. 2007 lu

sepsi, meningiti e polmoniti, d'età ≥ 65 anni, in particolare soggetti istituzionalizzati e dializzati residenti nella Regione Lazio, tramite i servizi vaccinali delle ASL, anche allo scopo di promuovere la costituzione di anagrafi vaccinali dei soggetti a rischio.

VISTO l'allegato Protocollo operativo della campagna di vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2007-08, elaborato da Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica (ASP) d'intesa con la Direzione Regionale Tutela della Salute e ~~Sistema Sanitario Regionale~~, ^{PROG. NE SANITARIA, POL. PRAL.} Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare, che è parte integrante del presente provvedimento (PROTOCOLLO VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE);

VISTO inoltre il protocollo operativo per l'offerta attiva della vaccinazione anti-pneumococcica da parte dei servizi vaccinali ai soggetti istituzionalizzati e dializzati per la stagione 2007-08, elaborato da Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica (ASP) d'intesa con la Direzione Regionale Tutela della Salute e ~~Sistema Sanitario Regionale~~, ^{PROG. NE SANITARIA, POL. PRAL.} Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare, che è parte integrante del presente provvedimento (PROTOCOLLO VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCICA NEGLI ADULTI);

CONSIDERATO che la campagna di vaccinazione antinfluenzale viene proposta per la popolazione residente di età ≥ 65 anni, che nella Regione Lazio - in base ai dati ISTAT disponibili - si stima ammonti, al 1° gennaio 2006, a circa 1.014.000 persone, ossia il 19 % circa della popolazione totale;

RILEVATO altresì che nella definizione del programma per la prevenzione e il controllo dell'influenza per la stagione 2007-08 sono state coinvolte le OO.SS. di categoria dei medici interessati che hanno espresso parere favorevole sul programma e dato la propria adesione alla realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO, inoltre, che per la definizione del programma per la prevenzione e il controllo dell'influenza sono state coinvolte, laddove interessate, le strutture tecnico-organizzative delle ASL per acquisire e valutare ogni elemento utile per il perseguimento degli obiettivi precedentemente indicati;

CONSIDERATO che nel programma in questione sono stati fissati i diversi e complementari ruoli e funzioni che devono essere svolti dalla Regione, dalle ASL, dai MMG, dai PLS e dall'ASP, secondo lo schema riportato:

La Regione:

- a) individua gli obiettivi aziendali di copertura vaccinale per i soggetti di età ≥ 65 anni;
- b) stabilisce l'ammontare del finanziamento forfettario per vaccinazione con cui remunerare le Aziende, i MMG e i PLS al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- c) stabilisce l'ammontare della quota incentivante da attribuire alle Aziende e ai MMG che hanno raggiunto gli obiettivi;
- d) stabilisce l'ammontare del compenso per i MMG e i PLS che svolgono l'attività di sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza;
- e) eroga il compenso stabilito ai MMG e ai PLS che abbiano svolto l'attività di sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, previa verifica del puntuale adempimento dei compiti loro assegnati;



697 14 SET. 2007

Le Aziende:

- a) organizzano la campagna;
- b) sensibilizzano la popolazione bersaglio;
- c) recepiscono le adesioni dei MMG e dei PLS alla campagna vaccinale;
- d) forniscono i vaccini ai MMG e ai PLS aderenti alla campagna;
- e) creano le condizioni organizzative ottimali per permettere ai MMG/PLS di raggiungere il maggior numero possibile di assistiti;
- f) vaccinano direttamente la popolazione mediante i propri Servizi;
- g) raccolgono le informazioni sulle vaccinazioni effettuate dalle proprie strutture e dai MMG e dai PLS, nei formati richiesti e nei tempi previsti;
- h) informatizzano i dati raccolti e li inviano all'ASP a documentazione della campagna di vaccinazione;
- i) provvedono alla corresponsione della remunerazione complessivamente spettante ai MMG e ai PLS partecipanti alla campagna;
- j) individuano le modalità di attribuzione dell'incentivazione di risultato alle diverse figure professionali aziendali;

I MMG e i PLS:

- a) informano gli assistiti sui benefici e sui rischi della vaccinazione;
- b) effettuano direttamente la vaccinazione;
- c) forniscono alle ASL i dati sulle vaccinazioni effettuate nei formati richiesti e nei tempi previsti;
- d) i MMG che percepiscono l'indennità informatica di cui alla lettera B, comma 11, dell'art. 59 dell'ACN della Medicina Generale (Conferenza Stato-Regioni, Atto di repertorio n. 2272 del 23 marzo 2005) sono tenuti all'utilizzo del software ASP, compatibilmente alle specifiche tecniche del prodotto;
- e) i PLS che percepiscono l'indennità informatica di cui alla lettera B, comma 10, dell'art. 58 dell'ACN della Pediatria di Libera Scelta (Conferenza Stato-Regioni, Atto di repertorio n. 2396 del 15 dicembre 2005) sono tenuti all'utilizzo del software ASP, compatibilmente alle specifiche tecniche del prodotto;
- f) i MMG e i PLS che effettuano la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, si impegnano a svolgere tale attività nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal PROTOCOLLO INFLUNET;

L'ASP:

- a) in collaborazione con la Regione e le Aziende promuove e coordina lo svolgimento del programma di vaccinazione antinfluenzale;
- b) sviluppa un software per la registrazione e la gestione dei dati delle vaccinazioni da distribuire gratuitamente ai medici;
- c) fornisce alle Aziende i software necessari al trattamento dei dati registrati su supporto cartaceo e all'accettazione e al collazionamento dei dati trasmessi su supporto informatico;
- d) invia alle Aziende un Documento tecnico al fine di rendere uniforme a livello regionale le attività di accettazione, gestione e tracciamento del flusso di dati;
- e) sulla base dei dati pervenuti dalle Aziende, valuta i risultati della campagna di vaccinazione fornendo alla Regione i dati necessari per i suoi adempimenti;
- f) seleziona, organizza, coordina e valuta l'attività dei MMG e i PLS che effettuano la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, monitorando il puntuale adempimento dei compiti loro assegnati;



697 14 SET. 2007 *lu*

TENUTO CONTO che l'influenza rappresenta tuttora un rilevante problema di sanità pubblica, in quanto causa diretta e indiretta di mortalità e fonte di notevoli spese sanitarie per l'assistenza farmaceutica e ospedaliera delle persone colpite dalla malattia e dalle sue complicanze, e un aggravio socio-economico complessivo per la collettività, e che le attività di monitoraggio epidemiologico e virologico sono determinanti, non solo ai fini delle decisioni relative alla composizione del vaccino antinfluenzale nelle successive stagioni epidemiche, ma anche per indirizzare le scelte in materia di programmazione sanitaria;

RITENUTO che il conseguimento dei risultati del programma debba essere considerato, oltre che in termini di raggiungimento di un obiettivo di salute della popolazione, anche come importante indicatore della performance organizzativa delle singole Aziende;

RITENUTO di dover definire, per la sorveglianza epidemiologica e virologica, i compensi forfetari unitari, pari a € 0,52 per ciascun assistito del MMG e € 0,86 per ciascun assistito del PLS per la sorveglianza epidemiologica e a € 63,47 per la sorveglianza virologica;

RITENUTO, altresì, di:

- dover quantificare il finanziamento regionale secondo quanto riportato nel protocollo e di destinare al programma, di cui al presente provvedimento, quota parte del Fondo Sanitario Regionale pari all'ammontare di € 15.000.000,00 che graverà sul capitolo n. H11550 del Bilancio regionale es. fin. 2007 e che sarà ripartita alle ASL con successivo provvedimento;
- autorizzare la Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare ad adottare tutti i provvedimenti connessi all'attuazione del presente atto, in particolare:
 - a. ripartire e attribuire, con successivo provvedimento, il finanziamento regionale spettante alle Aziende sanitarie in base agli obiettivi da queste raggiunti e agli incentivi ad essi corrispondenti, secondo quanto stabilito dal protocollo operativo;
 - b. attribuire, con successivo provvedimento, ai MMG e ai PLS che abbiano effettuato la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, i compensi stabiliti pari rispettivamente a € 0,52 per ciascun assistito del MMG e € 0,86 per ciascun assistito del PLS per la sorveglianza epidemiologica e a € 63,47 per la sorveglianza virologica, sulla base della Relazione sull'attività svolta che l'ASP trasmetterà alla Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare entro il 2 giugno 2008;
 - c. attribuire, con successivo provvedimento, al Direttore e Responsabile Scientifico del Laboratorio Centralizzato di analisi II (Microbiologia e Virologia) dell'Università Cattolica del S. Cuore, Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli", che effettua le analisi sui campioni raccolti dai medici sentinella ai fini della sorveglianza virologica quale Laboratorio regionale di riferimento, la somma a rimborso delle spese sostenute, sulla base della Relazione sull'attività svolta che il suddetto Laboratorio è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol.



697 14 SET. 2007 lu

della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare, e all'ASP entro il 2 giugno 2008;

- d. rimborsare l'ASP relativamente al costo sostenuto per l'acquisto relativo al materiale da imballaggio, per il recapito e per il trasporto dei kit e dei campioni biologici prelevati ai fini della sorveglianza virologica, sulla base del Rendiconto trasmesso dall'ASP alla Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare entro il 30 giugno 2008;

RITENUTO che il programma di cui trattasi debba essere coordinato dalla Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare che si avvale della collaborazione di Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP) che coadiuverà la Direzione nell'organizzazione, nell'elaborazione dei software dedicati e nella gestione dell'intervento e valutazione dei risultati;

RITENUTO di voler promuovere e realizzare una specifica campagna informativa di sensibilizzazione della popolazione regionale destinataria dell'intervento, che viene ad affiancarsi alle eventuali iniziative aziendali allo scopo di garantire la diffusione omogenea dell'informazione su tutto il territorio regionale;

RITENUTO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il programma "Prevenzione e controllo dell'influenza. Campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza per la stagione 2007-2008" secondo le modalità del PROTOCOLLO VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE che è parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare il programma di offerta attiva della vaccinazione anti-pneumococcica 23-valente nei soggetti ad alto rischio di malattie infettive, quali sepsi, meningiti e polmoniti, d'età ≥ 65 anni, in particolare soggetti istituzionalizzati e dializzati residenti nella Regione Lazio, tramite i servizi vaccinali delle ASL, anche allo scopo di promuovere la costituzione di anagrafi vaccinali dei soggetti a rischio, secondo le modalità del (PROTOCOLLO VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCICA NEGLI ADULTI) che è parte integrante della presente deliberazione;
3. di affidare alla Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare, e a Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP), il coordinamento del programma e la verifica dei risultati conseguiti come descritto in premessa;



697 14 SET. 2007 lu

4. di destinare al programma di cui sopra la quota parte del Fondo Sanitario Regionale di € 15.000.000,00 che graverà sul capitolo n. H11550 del Bilancio regionale es. fin. 2007 e che sarà ripartita alle ASL con successivo provvedimento;
5. di promuovere e realizzare una specifica campagna informativa di sensibilizzazione della popolazione regionale destinataria dell' intervento allo scopo di garantire una diffusione omogenea dell' informazione su tutto il territorio regionale;
6. di confermare che il raggiungimento dei risultati della campagna di vaccinazione antinfluenzale rientra tra gli obiettivi stabiliti ai fini della valutazione dei Direttori Generali delle ASL.

Il Direttore della Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare adotterà tutti i provvedimenti connessi all'attuazione del presente atto, in particolare:

- a. ripartire e attribuire, con successivo provvedimento, il finanziamento regionale spettante alle Aziende sanitarie in base agli obiettivi da queste raggiunti e agli incentivi ad essi corrispondenti, secondo quanto stabilito dal protocollo operativo;
- b. attribuire, con successivo provvedimento, ai MMG e ai PLS che abbiano effettuato la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, i compensi stabiliti pari rispettivamente a € 0,52 per ciascun assistito del MMG e € 0,86 per ciascun assistito del PLS per la sorveglianza epidemiologica e a € 63,47 per la sorveglianza virologica, sulla base della Relazione sull'attività svolta che l'ASP trasmetterà alla Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare, entro il 2 giugno 2008;
- c. attribuire, con successivo provvedimento, al Direttore e Responsabile Scientifico del Laboratorio Centralizzato di analisi II (Microbiologia e Virologia) dell'Università Cattolica del S. Cuore, Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli", che effettua le analisi sui campioni raccolti dai medici sentinella ai fini della sorveglianza virologica quale Laboratorio regionale di riferimento, la somma a rimborso delle spese sostenute, sulla base della Relazione sull'attività svolta che il suddetto Laboratorio è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare e all'ASP entro il 2 giugno 2008;
- d. rimborsare l'ASP relativamente al costo sostenuto per l'acquisto relativo al materiale da imballaggio, per il recapito e per il trasporto dei kit e dei campioni biologici prelevati ai fini della sorveglianza virologica, sulla base del Rendiconto trasmesso dall'ASP alla Direzione Regionale Progr.ne Sanitaria, Pol. della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare entro il 30 giugno 2008.



C:\Vaccinazioni\
Protocollo influenza 2



C:\Vaccinazioni\
Protocollo Vacclno PN

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



19 SET. 2007



ALLEG. alla DELIB. N. *691/07*
DEL *14* SET. 2007

LAZIOSANITA' - ASP

Allegato n° 1

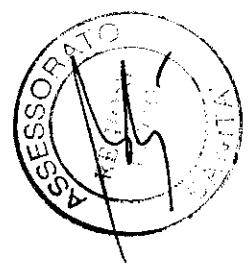
PROTOCOLLO VACCINAZIONE ANTI - INFLUENZALE

BR

“Prevenzione e controllo dell’influenza. Campagna di vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2007-2008”

Il presente documento contiene:

- Protocollo operativo
- Allegato 1: Note tecniche sull'uso del vaccino antinfluenzale
- Allegato 2: Mod. 1 – Informazioni operative da parte del Medico di Medicina Generale (MMG) e del Pediatra di Libera Scelta (PLS)
- Allegato 3: Esempio di scheda informativa per l'assistito
- Allegato 4: Mod. 2 - Consenso informato / Certificato di vaccinazione / Autorizzazione al trattamento dei dati
- Allegato 5: Debito informativo a carico dei Servizi aziendali e dei MMG/PLS per ogni vaccinazione effettuata
- Allegato 6: Mod. 3 – Dati riepilogativi della campagna antinfluenzale 2007-2008 da parte del MMG/PLS
- Allegato 7: Debito informativo a carico dell'Azienda per ogni vaccinazione effettuata
- Allegato 8: Scheda di sospetta reazione a vaccino
- Allegato 9: Calendario degli adempimenti



*Il presente allegato è
accusato de n° 25/07/08
di *Ar. No. 1**



PROTOCOLLO OPERATIVO

1. Periodo di svolgimento

La campagna di vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2007-2008 si svolge nel periodo 15 ottobre - 31 dicembre 2007.

2. Popolazione bersaglio

La popolazione cui la Regione Lazio, attraverso i Servizi vaccinali aziendali, i Medici di Medicina Generale (MMG), ed i Pediatri di Libera Scelta (PLS) eventualmente aderenti su base volontaria ed individuale, offre gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale, sulla base delle indicazioni fornite dalle Circolari annuali del Ministero della Salute, è costituita dalle seguenti categorie:

- a) Soggetti di età ≥ 65 anni al 31/12/2007
- b) Bambini di età superiore ai 6 mesi affetti da:
 - malattie croniche e ricorrenti a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma di grado severo, la displasia broncopolmonare e la fibrosi cistica)
 - malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite
 - diabete mellito e altre malattie metaboliche
 - malattie renali con insufficienza renale
 - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
 - malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
 - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
 - patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
- c) Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale
- d) Bambini affetti da patologie neurologiche e neuromuscolari
- e) Adulti affetti da patologie croniche, quali:
 - malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio inclusa l'asma
 - malattie dell'apparato cardio-circolatorio
 - diabete mellito e altre malattie metaboliche
 - persone che soffrono o hanno sofferto di processi oncologici
 - malattie renali con insufficienza renale
 - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
 - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
 - malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
 - patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
- f) Donne che saranno nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica
- g) Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti
- h) Medici e personale sanitario di assistenza
- i) Contatti familiari di soggetti ad alto rischio
- l) Personale delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Guardia Forestale) e Vigili del Fuoco
- m) Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte d'infezione da virus influenzali non umani:

- allevatori
- addetti all'attività di allevamento
- addetti al trasporto di animali vivi
- macellatori e vaccinatori
- veterinari pubblici e libero-professionisti

n) Altri soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, quali (indicativamente):

- personale degli asili nido, personale di scuole dell'infanzia e dell'obbligo
- addetti alle poste e telecomunicazioni
- dipendenti della pubblica amministrazione e difesa
- volontari dei servizi sanitari di emergenza
- personale di assistenza case di riposo

3. Obiettivi della campagna

Obiettivi di copertura

La Regione Lazio, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Circolari annuali del Ministero della Salute, individua nel 75% l'obiettivo minimo di copertura da raggiungere, nel tempo, sia sulla popolazione anziana che sui soggetti appartenenti alle categorie bersaglio di cui al precedente punto 2, lettere da b) a e).

Obiettivi di performance

La Regione Lazio stabilisce annualmente uno o più obiettivi di performance, calcolati come variazioni incrementali assolute/percentuali su indicatori di processo e valorizzati nei termini e alle condizioni di cui al successivo punto 8.

4. Ruolo delle Aziende USL

Qualora non avessero già provveduto, ai sensi della nota regionale prot. n. 62459/4V/06 del 06/06/2007, le Aziende nominano, entro il 03/09/2007: a) un Coordinatore per la campagna di vaccinazione, al quale attribuire competenze e funzioni finalizzate all'organizzazione della campagna in tutte le sue fasi, dalla pianificazione all'informatizzazione dei dati; b) un Responsabile del trattamento informatico dei dati. Le Aziende contestualmente comunicano alla Regione Lazio, Direzione Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale – Area Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare e a Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP) nominativi e recapiti del Coordinatore della campagna e del Responsabile del trattamento informatico dei dati, provvedendo a mettere a loro disposizione risorse umane, dotazioni tecnico-strumentali, spazi, ausili informatici o di altra natura esclusivamente dedicati e da essi ritenuti indispensabili allo svolgimento ottimale della campagna.

Le Aziende sollecitano altresì tutti i soggetti aziendali coinvolti, compreso il Comitato Aziendale permanente di cui all'art. 23 dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale (Conferenza Stato-Regioni, Atto di repertorio n. 2272 del 23 marzo 2005), a fornire al Coordinatore piena collaborazione in tutte le fasi della campagna, a segnalare tempestivamente eventuali criticità che si manifestassero durante la conduzione della stessa e ad assicurare il puntuale adempimento di quanto qui previsto.

Il Coordinatore garantisce l'invio del Protocollo operativo entro il 17/09/2007 a tutti i soggetti vaccinatori, MMG/PLS e Servizi aziendali di vaccinazione e, attraverso il Mod. 1 dell'Allegato 2



Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2007-08

debitamente compilato, acquisisce entro il 27/09/2007 le stime del numero di dosi di vaccino necessarie dagli stessi indicate.

Considerando la rilevanza assunta dalla campagna di vaccinazione antinfluenzale negli ultimi anni, sotto il profilo dell'intervento di sanità pubblica, dell'impatto economico e dell'impegno richiesto a tutti gli operatori coinvolti ai vari livelli, si raccomanda alle Aziende l'opportunità di identificare, all'interno delle singole articolazioni organizzative, un gruppo di lavoro permanente e strutturato che possa garantire la necessaria continuità e omogeneità alle diverse fasi della campagna che, nell'insieme, coprono un arco temporale corrispondente all'anno solare. Tale autonoma organizzazione interna per la campagna vaccinale non può comunque prescindere dall'attribuzione formale di responsabilità al Coordinatore e al Responsabile del trattamento informatico dei dati, come precedentemente indicato, nonché da un attivo coinvolgimento del Responsabile aziendale per la Medicina di base.

Le Aziende, entro il 12/10/2007, forniscono ad ogni Servizio aziendale che effettua le vaccinazioni e ad ogni MMG/PLS lo strumento, dagli stessi richiesto, per la documentazione della campagna, scelto in modo univoco e alternativo fra i seguenti:

1. software ASP;
2. scheda cartacea, precompilata per la parte dei dati anagrafici degli assistiti di età ≥ 65 anni.

Al MMG/PLS che percepisce l'indennità di collaborazione informatica [articolo 59 lettera B comma 11 dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale (Conferenza Stato-Regioni, Atto di repertorio n. 2272 del 23 marzo 2005) e articolo 58 lettera B comma 10 dell'Accordo Collettivo Nazionale della Pediatria di Libera Scelta (Conferenza Stato-Regioni, Atto di repertorio n. 2396 del 15 dicembre 2005)] l'Azienda fornisce automaticamente ed esclusivamente il software ASP, salvo che questi possa adeguatamente documentare l'impossibilità tecnica all'utilizzo del software stesso.

Inoltre le Aziende avviano entro la stessa data del 12/10/2007, per gli utenti del software ASP, un servizio di assistenza informatica mediante numero telefonico dedicato, da mantenersi attivo fino al termine previsto per la consegna degli archivi da parte dei MMG/PLS.

Le Aziende forniscono ai Servizi e ai MMG/PLS, entro il 12/10/2007, le dosi di vaccino da questi richieste secondo le modalità concordate, ottimizzandone la distribuzione. Al fine di favorire una migliore organizzazione e programmazione delle attività da parte dei diversi comparti vaccinali, è data facoltà alle Aziende di prevedere, limitatamente al periodo 15 ottobre-20 novembre 2007, che i soggetti appartenenti alle categorie di cui al punto 2 del Protocollo [lettere da a) a e)] possano usufruire dei Servizi vaccinali aziendali solo previa prescrizione del proprio MMG/PLS, laddove quest'ultimo partecipi alla campagna. Di tale eventuale modalità organizzativa deve essere resa dalle Aziende adeguata e tempestiva informazione alla cittadinanza.

5. Supporto dell'ASP alle Aziende USL

L'ASP invia alle Aziende:

- a) entro il 28/09/2007, un applicativo per la stampa della modulistica cartacea, un software per la registrazione controllata dei dati vaccinali da parte dei MMG/PLS (ASPV2007) e l'elenco dei MMG/PLS che percepiscono l'indennità di collaborazione informatica, aggiornato alla data più recente disponibile;

- b) entro il 12/10/2007, un Documento tecnico che descrive le procedure ottimali adottabili dalle Aziende per le attività di accettazione, gestione e tracciamento del flusso di dati; un Questionario finalizzato alla rilevazione delle informazioni essenziali sull'andamento delle operazioni di informatizzazione dei dati della campagna; un programma per il data entry controllato dei dati dei Servizi vaccinali aziendali (ASPV07SV);
- c) entro il 30/11/2007, un software per l'accettazione locale o centralizzata dei file dati trasmessi dai MMG/PLS (ASPV07CL);
- d) entro il 4/01/2008, un applicativo per il data entry controllato dei dati forniti su materiale cartaceo dai MMG/PLS (ASPV07DE);
- e) entro il 29/02/2008, un programma (ASPV07CF) per l'importazione finale in un unico database dei file provenienti da ASPV07SV, ASPV07DE e ASPV07CL. L'ASP fornisce assistenza informatica telefonica alle Aziende relativamente ai prodotti software da essa rilasciati nell'ambito della campagna.

Gli archivi anagrafici degli assistiti presenti negli applicativi ASP sono estratti dalle basi dati disponibili presso la Società LAit S.p.A. al luglio 2007.

6. Partecipazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta

I Medici di Medicina Generale, la cui partecipazione e il cui impegno all'interno del modello organizzativo della campagna sono stati fondamentali e determinanti per il raggiungimento dei risultati sin qui conseguiti, contribuiscono al conseguimento degli obiettivi regionali relativi alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2007-2008, in conformità a quanto previsto dall' art. 45 comma 4 lettera c) dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale (Conferenza Stato-Regioni, Atto di repertorio n. 2272 del 23 marzo 2005). Il PLS partecipa alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2007-08 su base volontaria ed individuale, conformandosi a quanto previsto dal presente Protocollo e dalla D.G. R. di cui costituisce parte integrante.

Il MMG/PLS invia, entro il 27/09/2007, il Mod. 1 riportato in Allegato 2, al Distretto della propria Azienda USL di appartenenza, dichiarando la stima del numero di dosi di vaccino di cui chiede di essere approvvigionato, riportando separatamente il numero di dosi previsto per la popolazione degli assistiti di età ≥ 65 anni e il numero di dosi per gli altri assistiti appartenenti alla popolazione bersaglio.

In caso il MMG/PLS non avesse la possibilità di custodire l'intero ammontare di dosi di cui stima di aver bisogno, è possibile prevedere un rifornimento scaglionato, da concordare con il Coordinatore Aziendale della campagna.

Inoltre, sempre nel Mod. 1, il MMG/PLS deve scegliere una sola delle seguenti modalità di registrazione dei dati vaccinali: il software ASP (ASPV2007) o la modulistica cartacea. Il MMG/PLS che percepisce l'indennità di collaborazione informatica è tenuto ad utilizzare il software ASP, compatibilmente alle specifiche tecniche del prodotto.

Con riferimento ai requisiti, richiamati nel Mod. 1 in Allegato 2 e relativi in particolare all'attrezzatura richiesta al fine di garantire la corretta conservazione del vaccino, essi saranno definiti dalla Regione con apposita nota tecnica, concordata con le OO. SS. dei MMG e dei PLS, entro il 30 settembre 2007, a tutela del medico e garanzia dell'assistito.



7. Consenso informato degli assistiti

Prima di effettuare la vaccinazione, il medico vaccinatore informa l'assistito sulla non obbligatorietà della vaccinazione, sul tipo di vaccino che verrà somministrato, sui benefici e i rischi connessi alla vaccinazione, anche in relazione alle condizioni di salute del singolo soggetto. In Allegato 3 è fornito un esempio di scheda informativa sulla vaccinazione antinfluenzale, da allegare al modulo di consenso informato al fine di ottenere il consenso esplicito e documentato dal paziente. In caso di utilizzo di scheda informativa diversa, essa deve costituire comunque parte integrante del modulo di consenso informato.

L'assistito dà il suo consenso firmando, prima della effettuazione della vaccinazione, la parte A del Mod. 2, riportato in Allegato 4. Tale modello va conservato come documentazione ufficiale presso il Servizio aziendale che ha effettuato la vaccinazione o presso lo studio del MMG/PLS.

Per l'assistito di età < 65 anni eleggibile in quanto portatore di patologia, il medico vaccinatore, dopo averlo informato sui diritti e sui limiti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ne acquisisce il consenso scritto al trattamento dei dati sensibili facendogli firmare la parte C del Mod. 2.

Se l'assistito è un minore, o soggetto non in grado di valutare le informazioni fornite dal medico e/o di decidere se effettuare la vaccinazione, possono firmare in sua vece coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela.

8. Finanziamento Regionale (FR) per le Aziende USL

Il Finanziamento Regionale (FR) per le Aziende USL nella campagna di vaccinazione antinfluenzale 2007-08 è costituito dalla somma delle seguenti voci:

- a) **Quota A - Remunerazione delle vaccinazioni erogate da parte dei MMG e dei PLS.** La Regione corrisponde a ogni Azienda un finanziamento, pari a € 6,16, per ogni vaccinazione, documentata secondo le modalità previste al successivo punto 11, erogata ad un soggetto, appartenente alla popolazione bersaglio di cui al precedente punto 2, da parte dei MMG e dei PLS iscritti all'Azienda e partecipanti alla campagna.
- b) **Quota B - Incentivo di risultato e incentivo software ASP per i MMG e i PLS partecipanti alla campagna.** La Regione corrisponde ad ogni Azienda USL un finanziamento di ammontare pari al totale dell'incentivo di risultato e dell'incentivo per l'utilizzo del software ASP dei MMG e dei PLS, iscritti all'Azienda e partecipanti alla campagna, laddove spettanti ai sensi del successivo punto 9, calcolati sulla base delle vaccinazioni documentate secondo le modalità previste al successivo punto 11.
- c) **Quota C - Rimborso vaccini.** La Regione rimborsa ad ogni Azienda il costo dei vaccini acquistati, il cui utilizzo sia stato documentato secondo le modalità previste al successivo punto 11. Il rimborso avviene sulla base dei prezzi di aggiudicazione per ciascuna tipologia di vaccino, fissati nell'ambito della gara centralizzata regionale vaccini.



d) Quota D - Remunerazione delle vaccinazioni erogate da parte dei Servizi aziendali.

La Regione corrisponde a ogni Azienda un finanziamento, pari a € 6,16, per ogni vaccinazione, documentata secondo le modalità previste al successivo punto 11, erogata ad un assistito, appartenente alla popolazione bersaglio di cui al precedente punto 2, da parte dei Servizi aziendali.

e) Quota E - Premio di consolidamento per le Aziende USL. La Regione corrisponde alle

Aziende USL, laddove spettante, un premio di consolidamento costituito da due Subquote:

1) Subquota E1, di importo forfetario pari a € 30,000,00 uguale per tutte le ASL, per le esigenze di carattere strutturale e organizzativo connesse allo svolgimento delle attività di cui ai punti 4 e 11 del presente Protocollo; 2) Subquota E2, di importo forfetario differenziato in ragione del numero dei soggetti vaccinati nella campagna 2007-08, calcolata sulla base degli archivi aziendali delle vaccinazioni per le campagne 2006-07 e 2007-08 consegnati in ASP, secondo il seguente schema:

Subquota E2		
Modalità	Importo	Condizione di attribuzione
Minus	€ 10.000,00	$N \text{ vaccinati } 2007-08 = n \text{ vaccinati } 2006-07 + 2\%$ $n \text{ vaccinati } 2006-07$
Plus	€ 20.000,00	$N \text{ vaccinati } 2007-08 = n \text{ vaccinati } 2006-07 + 5\%$ $n \text{ vaccinati } 2006-07$
Gold	€ 30.000,00	$N \text{ vaccinati } 2007-08 = n \text{ vaccinati } 2006-07 + 8\%$ $n \text{ vaccinati } 2006-07$

Si fornisce qui di seguito un'apposita tabella riepilogativa, nella quale vengono indicati il numero di soggetti da vaccinare per conseguire il diritto all'attribuzione della Subquota E2, nella modalità minus, plus o gold:

Azienda USL	Soggetti da vaccinare in campagna 2007-08 per conseguimento Subquota E2		
	E2 minus	E2 plus	E2 gold
Roma A	96.137	98.965	101.792
Roma B	131.040	134.895	138.749
Roma C	117.838	121.303	124.769
Roma D	113.423	116.759	120.095
Roma E	99.701	102.633	105.566
Roma F	51.573	53.090	54.607
Roma G	89.783	92.424	95.065
Roma H	87.391	89.961	92.531

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2007-08

Frosinone	115.221	118.610	121.999
Latina	107.350	110.507	113.665
Rieti	36.891	37.976	39.061
Viterbo	70.689	72.768	74.847

L'utilizzo, da parte delle Aziende USL, delle Quote D) e E) del FR eventualmente spettanti è vincolato a coprire le spese organizzative della campagna (escluse quelle coperte da altre Quote del FR) e a remunerare il personale aziendale partecipante alla realizzazione dell'intervento, sulla base di piani di incentivazione appositamente predisposti dal Coordinatore della campagna. L'ammontare cumulato delle Quote D e E, laddove spettanti, è destinato ad alimentare il "Fondo aziendale vincolato campagna influenza (FAVI)".

Per le seconde dosi di vaccino la Regione, in coerenza con le raccomandazioni contenute nella specifica Circolare del Ministero della Salute, riconosce il pagamento delle quote A, B e D del FR esclusivamente per i soggetti al di sotto dei 9 anni di età, ovvero i nati dal 01/01/1999 in poi.

Conformemente a quanto previsto dal successivo punto 11, le Aziende USL consegnano all'ASP l'archivio unico aziendale informatizzato delle vaccinazioni effettuate entro il 31 marzo 2008. Per le Aziende USL che provvedono alla trasmissione tra il 16 aprile e il 16 maggio 2008 viene applicata una decurtazione della Quota E del FR pari al 40% del suo ammontare complessivo. Per le Aziende che provvedono alla trasmissione tra il 19 maggio e il 16 giugno 2008 la predetta decurtazione sale al 90%. La trasmissione dell'archivio oltre la data del 16 giugno 2008, comunque obbligatoria, non dà diritto alla corresponsione della Quota E del FR. La trasmissione dell'archivio oltre la data del 30 settembre 2008, comunque obbligatoria, non dà diritto alla corresponsione di alcuna Quota del FR.

9. Remunerazione dei MMG e dei PLS

Il MMG/PLS riceve, per ogni vaccinazione, documentata secondo le modalità e i tempi stabiliti al successivo punto 10 ed erogata ad un assistito appartenente alla popolazione bersaglio di cui al precedente punto 2, una remunerazione pari a € 6,16. Si ricorda che, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Circolari annuali del Ministero della Salute, una sola dose di vaccino è sufficiente per i soggetti di tutte le età. Una seconda dose di vaccino è raccomandata solo per i bambini al di sotto dei 9 anni di età (ovvero i nati dal 01/01/1999 in poi) mai precedentemente vaccinati contro l'influenza.

Il MMG percepisce un incentivo di risultato aggiuntivo alla remunerazione base, al verificarsi delle seguenti condizioni:

1. almeno il 65% degli assistiti di età ≥ 65 anni, in carico al MMG, è stato vaccinato dal MMG stesso;
2. la vaccinazione è documentata secondo le modalità e i tempi previsti al punto 10.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2007-08

L'incentivo di risultato è pari a: a) € 4,00 per ogni soggetto di età ≥ 65 anni al 31/12/2007, vaccinato direttamente dal medico ed eccedente il numero di soggetti vaccinati necessario per raggiungere l'obiettivo di copertura del 65% nella propria popolazione assistita appartenente a detta fascia di età; β) € 6,00 per ogni soggetto di età ≥ 65 anni al 31/12/2007, vaccinato direttamente dal medico ed eccedente il numero di soggetti vaccinati necessario per raggiungere l'obiettivo di copertura del 70% nella propria popolazione assistita appartenente a detta fascia di età; γ) € 8,00 per ogni soggetto di età ≥ 65 anni al 31/12/2007, vaccinato direttamente dal medico ed eccedente il numero di soggetti vaccinati necessario per raggiungere l'obiettivo di copertura del 75% nella propria popolazione assistita appartenente a detta fascia di età.

I medici che non percepiscono l'indennità di collaborazione informatica e che forniscono alle Aziende, nei tempi previsti, la documentazione relativa alle vaccinazioni effettuate utilizzando il software ASP (ASPV2007), ricevono un ulteriore compenso pari un importo unitario variabile per ciascuna vaccinazione, secondo la seguente articolazione:

Categoria	Incentivo per utilizzo software ASP
MMG/PLS che abbiano utilizzato il software ASP nella campagna 2006-07	€ 0,50 per ciascuna vaccinazione
MMG/PLS che non abbiano utilizzato il software ASP nella campagna 2006-07	€ 1,00 per ciascuna vaccinazione

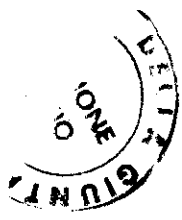
La remunerazione complessiva dei MMG e dei PLS è a carico dell'Azienda. L'Azienda avvia la procedura per la corresponsione della remunerazione base ai MMG e ai PLS contestualmente alla consegna all'ASP dell'archivio analitico delle vaccinazioni, di cui al successivo punto 11, sulla base dei dati da esso risultanti.

L'Azienda calcola il numero di dosi non utilizzate, come differenza fra il numero di dosi consegnate al MMG/PLS e il numero di vaccinazioni che risulta dal suddetto archivio. Se tale numero supera l'8% del numero di dosi consegnate, l'Azienda trattiene dalla remunerazione complessiva spettante al MMG/PLS il 50% del costo dei vaccini non utilizzati dallo stesso.

10. Documentazione della vaccinazione da parte del medico vaccinatore

Cgni vaccinazione effettuata dai Servizi aziendali e dai MMG/PLS ai soggetti appartenenti alle categorie della popolazione bersaglio deve essere documentata prevedendo:

- il consenso informato alla vaccinazione (parte A Mod. 2, Allegato 4)
- la certificazione dell'avvenuta vaccinazione (parte B Mod. 2, Allegato 4)
- per i soli assistiti di età < 65 anni eleggibili per patologia, il consenso al trattamento dei dati sensibili (parte C Mod. 2, Allegato 4)
- la registrazione dei dati relativi alla identità del vaccinato e alla vaccinazione. La descrizione dei dati da registrare e le relative codifiche sono riportate nelle Tabelle 1 e 2



Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2007-08

dell'Allegato 5. La vaccinazione viene considerata valida, ai fini del calcolo della remunerazione base, qualora non risulti duplicare altra vaccinazione presente nell'archivio aziendale delle vaccinazioni effettuate nell'ambito della campagna. La vaccinazione viene considerata valida, ai fini del calcolo dell'incentivo di risultato, qualora non risulti duplicare altra vaccinazione presente nell'archivio regionale delle vaccinazioni effettuate nell'ambito della campagna.

I MMG/PLS ed i Servizi debbono utilizzare una sola delle seguenti modalità di registrazione dei dati:

- a) il software dedicato realizzato dall'ASP;
- b) la modulistica cartacea fornita dall'Azienda.

A partire dal 10 dicembre 2007 ed entro il 31 gennaio 2008, il MMG/PLS consegna all'azienda in una unica soluzione i dati analitici delle vaccinazioni effettuate e, se ha utilizzato il software, in un solo file. Contestualmente il MMG/PLS deve consegnare all'azienda il Mod. 3 in Allegato 6, con cui dichiara il numero di vaccinazioni effettuate per fascia di età e l'ammontare delle eventuali dosi non utilizzate. I dati analitici trasmessi sono sottoposti dall'Azienda a una procedura di accettazione al fine di verificare che il supporto su cui sono registrati sia idoneo e leggibile, e, in caso di supporto cartaceo, che siano soddisfatti i requisiti minimi di qualità individuati dall'Azienda stessa. Il MMG/PLS la cui documentazione non supera la procedura di accettazione, viene informato dall'Azienda sui motivi della mancata accettazione e ha tempo fino all'11 febbraio 2008 per produrre una documentazione idonea a superare detta procedura. Se tuttavia il MMG non consegna all'azienda i dati analitici delle vaccinazioni effettuate entro il 31 gennaio 2008 o se, pur avendo rispettato tale scadenza, non produce entro l'11 febbraio 2008 una documentazione in grado di superare la procedura di accettazione, egli perde il diritto a percepire l'incentivo di risultato di cui al precedente punto 9. Il MMG/PLS è comunque tenuto a consegnare all'Azienda i dati analitici delle vaccinazioni effettuate, anche decorso il termine dell'11 febbraio 2008 ed entro la data del 3 marzo 2008. Trascorso anche quest'ultimo termine senza che egli abbia ottemperato, perde il diritto a ricevere l'incentivo per l'eventuale utilizzo del software ASPV2007; in assenza di specifica documentazione di utilizzo gli verrà inoltre trattenuto, dagli emolumenti ordinariamente riconosciuti, l'intero costo dei vaccini a lui consegnati ad inizio campagna.

Il software ASP permette di stampare il Mod. 2 e il Mod. 3, riportati in allegato, già compilati sulla base dei dati inseriti dal medico.

11. Documentazione della campagna da parte delle Aziende USL

Le Aziende sottopongono i dati analitici delle vaccinazioni trasmessi dai MMG/PLS a una procedura di accettazione finalizzata a verificarne idoneità e leggibilità del supporto di registrazione e standard di qualità. Al fine di rendere uniforme a livello regionale le attività di accettazione, gestione e tracciamento del flusso di dati, le Aziende USL si attengono il più possibile alle procedure ottimali descritte nel Documento tecnico di cui al punto 5, con gli eventuali adattamenti che le specifiche realtà aziendali richiedono.

Le Aziende informatizzano i dati trasmessi su supporto cartaceo utilizzando esclusivamente i software dedicati rilasciati dall'ASP: ASPV07DE, per il data entry controllato dei dati forniti su

materiale cartaceo dai MMG/PLS, e ASPV07SV, per il data entry controllato dei dati dei Servizi vaccinali aziendali.

Il Coordinatore per la campagna vaccinale, con l'ausilio del Responsabile per il trattamento informatico dei dati, informa l'ASP sull'andamento del processo di informatizzazione dei dati tramite l'invio, entro le date del 1° febbraio e 3 marzo 2008, del questionario di cui al punto 5, compilato in ogni sua parte con dati aggiornati alla rispettiva data di invio. Il Coordinatore inoltre segnala tempestivamente all'ASP, mediante una relazione, le eventuali problematiche, di qualsiasi natura, che possano comportare il mancato rispetto del termine del 31 marzo 2008 per l'invio dell'archivio unico aziendale informatizzato delle vaccinazioni effettuate.

Le Aziende collazionano i dati di tutte le vaccinazioni effettuate in un unico archivio aziendale informatizzato, i cui contenuti sono specificati in Allegato 7, utilizzando l'apposito applicativo fornito dall'ASP (ASPV07CF), in grado di estrarre i dati che documentano la campagna vaccinale in un unico file crittato da consegnare all'ASP stessa entro il 31 marzo 2008. Alle Aziende che non rispettano tale termine, si applicano le penalizzazioni di cui al precedente punto 8.

Contestualmente alla trasmissione dell'archivio informatizzato all'ASP, sulla base dei dati contenuti in tale archivio, le Aziende calcolano, per ogni MMG/PLS, il numero di vaccinazioni correttamente documentate per fascia di età, utilizzando una funzionalità appositamente predisposta nel software ASP, e avviano la procedura per la corresponsione della remunerazione base al MMG/PLS. La remunerazione base deve essere comunque corrisposta al MMG/PLS entro il 30/06/2008.

La vaccinazione viene considerata valida, ai fini del calcolo di tutte le quote del finanziamento regionale (eccezion fatta per la Subquota E2) solo qualora siano stati forniti tutti i dati obbligatori e non risulti duplicare altra vaccinazione presente nell'archivio regionale delle vaccinazioni effettuate nell'ambito della campagna. Ai fini del calcolo della Subquota E2, sono considerate valide tutte le vaccinazioni presenti nell'archivio aziendale consegnato in ASP.

12. Valutazione dei risultati della campagna

L'ASP verifica i risultati della campagna e fornisce alla Regione i dati necessari alla determinazione del finanziamento regionale spettante ad ogni Azienda USL e dell'incentivo di risultato spettante ad ogni MMG entro il 30 giugno 2008, per le Aziende che consegnano gli archivi informatizzati delle vaccinazioni effettuate entro il 15 aprile 2008. Per le Aziende che non rispettano tale termine, l'ASP fornisce i suddetti dati entro 90 giorni dalla consegna del relativo archivio vaccinale aziendale informatizzato.



ALLEGATO 1

NOTE TECNICHE SULL'USO DEL VACCINO ANTINFLUENZALE

SI VEDA ANCHE: CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 2 DEL 18 APRILE 2006 "PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA: RACCOMANDAZIONI PER LA STAGIONE 2006-2007"

TALI NOTE NON SOSTITUISCONO LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SCHEDA TECNICA PREDISPOSTA DALLA CASA FARMACEUTICA PRODUTTRICE DELLO SPECIFICO VACCINO UTILIZZATO

Tipologie di vaccino disponibili

Sono attualmente in commercio quattro tipologie di vaccino antinfluenzale:

- ☐ Vaccino inattivato preparato con virus frammentati (split virus)
- ☐ Vaccino inattivato contenente l'antigene di superficie (subunità)
- ☐ Vaccino inattivato contenente l'antigene di superficie adiuvato con MF59
- ☐ Vaccino inattivato contenente l'antigene di superficie con l'utilizzo di strutture virosomiali come carrier e adiuvante

Dosaggio e modalità di somministrazione

Età	Vaccino	Modalità di somministrazione
Da 6 mesi a 36 mesi	Split o sub-unità	- ½ dose (0,25 ml) ripetuta a distanza di almeno 4 settimane per i bambini che vengono vaccinati per la prima volta - ½ dose (0,25 ml) se già vaccinati negli anni precedenti
Da 3 a 9 anni	Split o sub-unità/virosomale	- 1dose (0,50 ml) ripetuta a distanza di almeno 4 settimane per i bambini che vengono vaccinati per la prima volta - 1 dose (0,50 ml) se già vaccinati negli anni precedenti
Oltre 9 anni	Split o sub-unità/virosomale	- 1 dose (0,50 ml)
Età ≥ 65 anni	Split o sub-unità/adiuvato con MF59/virosomale	- 1 dose (0,50 ml)

N.B. Una sola dose di vaccino è sufficiente per i soggetti di tutte le età. Una seconda dose di vaccino è raccomandata solo per i bambini al di sotto dei 9 anni di età mai precedentemente vaccinati contro l'influenza. Si raccomanda di somministrare l'eventuale seconda dose a distanza di almeno 4 settimane dalla prima

Via e sedi di somministrazione

La via di somministrazione è intramuscolare

Le sedi raccomandate sono:

- ☐ il muscolo deltoide negli adulti e nei bambini > 9 anni
- ☐ la faccia anterolaterale della coscia nei lattanti e nei bambini < 9 anni

N.B. Il vaccino non deve essere somministrato per via sottocutanea o intravascolare

Simultanea somministrazione di altri vaccini

La simultanea somministrazione di altri vaccini è consentita a patto che le siringhe e le sedi di inoculo siano diverse (arto controlaterale)

Mantenimento del vaccino, temperatura e stabilità

- ☐ Il vaccino antinfluenzale deve essere conservato a temperature comprese fra 2°C e 8°C, al riparo dalla luce e da fonti di calore e non deve essere congelato
- ☐ I vaccini inattivati contro l'influenza, se conservati in maniera integra ad una temperatura fra 2°C e 8°C, rimangono stabili per almeno un anno; il congelamento ne altera la potenza
- ☐ E' consigliabile portare il vaccino a temperatura ambiente prima di somministrarlo; agitare delicatamente prima dell'uso
- ☐ I dati disponibili dimostrano che il vaccino esposto per una settimana a temperatura ambiente rimane potente; tuttavia, si raccomanda di assicurarsi che il vaccino permanga il meno possibile fuori dal frigorifero
- ☐ Il vaccino deve essere trasportato in busta o contenitore per alimenti surgelati/refrigerati nei quali sia presente un elemento refrigerante, con il quale, peraltro, il vaccino non deve essere a diretto contatto



ALLEGATO 1

Controindicazioni alla vaccinazione

Il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a :

- lattanti al di sotto dei sei mesi;
- soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino;
- soggetti che hanno sviluppato severe reazioni a vaccino antinfluenzale nel passato;
- soggetti che hanno manifestato sindrome di Guillain Barrè entro 6 settimane dalla somministrazione di vaccino antinfluenzale.

False controindicazioni

- Allergia alle proteine dell'uovo; (in tal caso, il paziente deve essere inviato a visita e sottoposto a test allergologici. L'esecuzione del test e la somministrazione del vaccino, in caso di positività al test, devono essere fatti da personale specialistico e in ambiente protetto);
- infezioni lievi;
- trattamento con cortisonici (per via topica o sistemica) a basso dosaggio e per brevi periodi di tempo.

Precauzioni

La vaccinazione antinfluenzale deve essere rimandata in caso di malattia febbrile in atto.

Una infezione lieve (senza compromissione dello stato generale), anche se accompagnata da leggero rialzo termico, non è una controindicazione alla vaccinazione.

Una infezione moderata o grave, accompagnata o no da febbre, costituisce un valido motivo per rimandare la vaccinazione. In questo modo, si eviterà che le reazioni secondarie alla vaccinazione possano aggravare la malattia presente, o anche che le manifestazioni della malattia presente non siano considerate come delle complicanze alla vaccinazione.

La condizione di sieropositività per HIV non costituisce di per sé una controindicazione alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale.

Nei soggetti HIV positivi con bassi valori di linfociti T CD4+, la somministrazione del vaccino potrebbe non evocare una risposta anticorpale a titoli considerati protettivi. Una seconda dose di vaccino in questi soggetti non migliora la risposta anticorpale in modo sostanziale.

Non sono stati dimostrati incrementi sostanziali della replicazione virale, deterioramento della conta dei linfociti T CD4+ e progressione verso l'AIDS in persone HIV positive sottoposte a vaccinazione.

Persone con alterazioni dell'immunocompetenza per effetto di trattamenti immunosoppressori possono rispondere in maniera non ottimale alla vaccinazione antinfluenzale; pertanto sarebbe opportuno, quando possibile, differire la vaccinazione, finché non sia trascorso almeno un mese dall'interruzione del trattamento. E' comunque opportuna una attenta valutazione del rischio di contrarre un'infezione influenzale, che in tali persone potrebbe avere un decorso più serio e complicato che in altri, rispetto al rischio di una risposta sub-ottimale.

In persone con storia di pregressa sindrome di Guillain Barrè è prudente limitare l'uso a coloro che sono effettivamente a rischio di severe complicanze da malattia influenzale.

Nei soggetti con malattie autoimmuni il vaccino antinfluenzale va somministrato solo dopo attenta valutazione del rapporto rischio-beneficio.

Reazioni indesiderate al vaccino antinfluenzale

Gli effetti collaterali riferiti più frequentemente dopo somministrazione di vaccino antinfluenzale consistono in reazioni locali: dolore, eritema, tumefazione nel sito di inoculo.

Altre reazioni indesiderate riferite con frequenza, soprattutto in persone mai vaccinate in precedenza, consistono in: malessere generale, febbre, mialgie, con esordio da 6 a 12 ore dalla somministrazione della vaccinazione e della durata di 1 o 2 giorni.

Segnalate anche reazioni allergiche del tipo ipersensibilità immediata (orticaria, angioedema, asma), soprattutto in persone con ipersensibilità nota alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino.

Sono stati riferiti, dopo vaccinazione antinfluenzale, altri rari eventi avversi quali trombocitopenia transitoria, nevralgie, parestesie, disordini neurologici.

La correlazione causale tra la somministrazione di vaccino antinfluenzale e tali eventi non è stata dimostrata. In particolare non è stata dimostrata l'associazione tra i vaccini antinfluenzali correntemente in uso e la sindrome di Guillain Barrè, che presenta invece una associazione con diverse malattie infettive, tra cui la stessa influenza, le infezioni da *Campylobacter jejuni* e molte infezioni delle prime vie aeree.

N.B. Si raccomanda di tenere sempre a disposizione, in caso di reazione anafilattica, farmaci di pronto intervento

Tutte le sospette reazioni avverse osservate, gravi e non gravi, attese ed inattese, devono essere segnalate inviando tempestivamente l'apposita scheda di segnalazione di sospetta reazione avversa al Responsabile della Farmacovigilanza dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.



ALLEGATO 2 - Mod. 1

INFORMAZIONI OPERATIVE DA PARTE DEL MMG/PLS
(DA INVIARE AL COORDINATORE DELLA CAMPAGNA ENTRO IL 27/09/2007)

Alla Azienda USL _____

Distretto _____

Il sottoscritto Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta

Dott./Dott.ssa _____
(nome e cognome in stampatello)

N° codice regionale _____

Dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dallo standard qualitativo espresso dal Piano Nazionale Vaccini, con particolare riferimento all'attrezzatura in grado di garantire la corretta conservazione del farmaco.

Richiede contestualmente:

a) la fornitura di:

n. _____ dosi di vaccino antinfluenzale, corrispondente al fabbisogno stimato di dosi per i propri assistiti di età ≥ 65 anni al 31/12/2007;

n. _____ dosi di vaccino antinfluenzale, corrispondente al fabbisogno stimato di dosi per i propri assistiti bersaglio di età inferiore a 65 anni al 31/12/2007;

per un totale di n. _____ di dosi di vaccino.

b) che per la registrazione dei dati della vaccinazione, gli/le venga fornito:

(barrare **una sola** casella)

software dedicato sviluppato dall'Agenzia di Sanità Pubblica (ASPV2007), **impegnandosi ad inserire i dati delle vaccinazioni tramite un unico PC e a trasmetterli all'Azienda in un unico file;**

specificare il/i sistema/i operativo/i installato/i sul PC utilizzato (si possono barrare più caselle):

Microsoft Windows NT 4.0/ Microsoft Windows 2000/ Microsoft Windows XP

Microsoft Windows 95/ Microsoft Windows 98/ Microsoft Windows Millennium

modulistica cartacea.

Si ricorda che, ai sensi dei punti 4 e 6 del presente Protocollo, il MMG/PLS che percepisce l'indennità di collaborazione informatica è tenuto all'utilizzo del software ASPV2007, che gli verrà fornito automaticamente ed in via esclusiva dall'Azienda USL di appartenenza, salvo che egli possa adeguatamente documentare l'impossibilità tecnica all'utilizzo del software stesso.

Data, _____

Firma del medico



ALLEGATO 3

ESEMPIO DI SCHEDA INFORMATIVA PER L'ASSISTITO

L'influenza è una malattia provocata da un virus, si trasmette per via respiratoria e si ripete, sotto forma di epidemia, ogni anno, nella stagione autunnale e invernale.

Rispetto ad altre infezioni respiratorie virali, come il comune raffreddore, l'infezione influenzale può provocare una malattia seria e indurre complicazioni soprattutto in persone particolarmente vulnerabili, come gli anziani, o persone di qualunque età affette da patologie croniche.

La vaccinazione è al momento attuale lo strumento di prevenzione della malattia influenzale più semplice ed efficace e ogni anno viene confezionato un nuovo vaccino, in grado di difendere l'organismo da un virus che, di anno in anno, può modificare le proprie caratteristiche.

Il vaccino antinfluenzale è tanto più efficace quanto maggiore è la corrispondenza tra i ceppi virali che lo compongono e i ceppi virali circolanti.

Il periodo destinato alla conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale è, per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, quello autunnale, a partire dalla metà di ottobre fino alla fine di dicembre. La vaccinazione viene generalmente somministrata nel periodo che precede l'epidemia influenzale, e in un'unica dose (con l'eccezione dei bambini a rischio mai vaccinati prima).

L'efficacia del vaccino, valutata da numerose ricerche su diversi gruppi di persone, è stata ripetutamente dimostrata. In alcuni casi può non evitare del tutto la malattia, ma è generalmente in grado di prevenirne le complicanze riducendo sensibilmente la gravità del quadro clinico.

Il vaccino viene iniettato nel muscolo del braccio o della coscia, sotto controllo medico.

Sono attualmente disponibili in commercio 3 diversi tipi di vaccino:

- Vaccino contenente solo gli elementi superficiali del virus (a subunità)
- Vaccino costituito da virus "frammentati" (split virus)
- Vaccino a subunità potenziato (adiuvato con MF59, specifico per gli anziani, e virosomale, dai 3 anni in poi)

I primi due tipi di vaccino sono abitualmente utilizzati per coloro per i quali esiste una specifica indicazione alla vaccinazione e anche per qualsiasi cittadino che intenda proteggersi dalla malattia. L'uso della terza tipologia è invece raccomandato limitatamente ai soggetti in cui il rischio di complicanze è particolarmente elevato per condizioni di salute che possono compromettere l'efficacia della risposta immunitaria.

La vaccinazione non provoca generalmente alcun disturbo. In alcuni casi possono verificarsi alcuni inconvenienti, generalmente di lieve entità, come:

- reazioni locali, come arrossamento e gonfiore nella sede di iniezione
- reazioni generali, come febbre, malessere, dolori muscolari che scompaiono in 1-2 giorni (più frequenti nelle persone mai vaccinate in precedenza)

In casi molto rari si possono verificare:

- reazioni allergiche rappresentate da orticaria e asma e, nei casi più gravi, da reazione anafilattica. Queste ultime possono comparire in soggetti allergici alle proteine dell'uovo in quanto i vaccini sono prodotti coltivando il virus in uova embrionate di pollo
- diminuzione transitoria delle piastrine, nevralgie e disturbi neurologici

Le uniche controindicazioni vere alla vaccinazione sono rappresentate da:

- età inferiore ai 6 mesi;
- pregresse reazioni di tipo anafilattico alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino;
- severe reazioni a vaccino antinfluenzale nel passato;
- sindrome di Guillain Barré manifestatasi entro 6 settimane dalla somministrazione di vaccino antinfluenzale.

La vaccinazione antinfluenzale deve essere rimandata in caso di malattia febbrile in atto.

Nel caso di comparsa di effetti secondari è opportuno consultare il medico di famiglia o il medico del Servizio che ha effettuato la vaccinazione.

Nota bene:

il vaccino antinfluenzale offre una protezione specifica esclusivamente nei confronti del virus dell'influenza, per cui durante il periodo invernale possono insorgere malattie respiratorie acute, provocate da altri virus o da batteri, anche in soggetti vaccinati contro l'influenza.



ALLEGATO 4 - Mod. 2

CONSENSO INFORMATO/ CERTIFICAZIONE DI VACCINAZIONE/ AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

(i dati anagrafici e amministrativi dell'assistito devono essere compilati in stampatello a cura del medico vaccinatore)

DATI ANAGRAFICI E AMMINISTRATIVI DELL'ASSISTITO

Cognome e nome* _____ Sesso M F

*(non devono essere rilevati se l'assistito è uno Straniero Temporaneamente Presente-STP)

Nato/a _____ il ____ / ____ / ____ Tel _____

Iscrizione al SSR

SSR della Regione Lazio: Codice Regionale _____ SSR di altra Regione
 Straniero Temporaneamente Presente (STP): Codice STP _____ Altro non iscritto ad alcun SSR

Residenza

Residente: in Italia all'estero (se residente all'estero non compilare i restanti dati di questo riquadro)

Comune _____ (Prov) _____

Via/Pza _____ N° _____
(solo per Roma) (solo per Roma)

SE RESIDENTE FUORI REGIONE: Codice fiscale _____

Parte A - CONSENSO INFORMATO LETTO E FIRMATO DALL'ASSISTITO PRIMA DELLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Il sottoscritto, le cui generalità sono sopra riportate, dichiara di: essere a conoscenza che la vaccinazione antinfluenzale non è obbligatoria secondo le vigenti leggi; essere stato/a adeguatamente informato/a dal medico vaccinatore sui rischi e i benefici legati alla vaccinazione antinfluenzale e sul tipo di vaccino che gli/le verrà inoculato; aver compreso tali informazioni. Sulla base di quanto sopra formula pertanto il proprio consenso ad essere sottoposto/a a vaccinazione antinfluenzale.

Firma dell'assistito

Data ____ / ____ / ____

Parte B - CERTIFICAZIONE DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

In data ____ / ____ / ____ il Dr. _____ in qualità di MMG/PLS oppure medico del presidio aziendale _____ ha vaccinato contro l'influenza l'assistito le cui generalità sono sopra riportate.

L'assistito è un soggetto a rischio perché _____
(indicare la causa solo se il vaccinato ha meno di 65 anni compiuti al 31/12/2007)

Sede somministrazione: studio/ambulat domicilio residenza ospedale/lungod. altro

Vaccino inoculato _____ prodotto dall'Azienda _____ lotto N. _____

Firma del medico

Parte C - AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI (solo per gli assistiti di età < 65 anni eleggibili per patologia)

Il sottoscritto, le cui generalità sono sopra riportate, informato sui diritti e sui limiti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esprime il proprio consenso al trattamento dei propri dati sensibili ai fini di diagnosi, cura, prevenzione e prestazioni connesse, o per ricerche scientifiche statistiche.

Firma dell'assistito

Data ____ / ____ / ____

Per l'assistito impossibilitato a causa delle proprie condizioni cliniche o perché minore o incapace, ha firmato il/la Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____ (specificare) dell'assistito.

ALLEGATO 5

DEBITO INFORMATIVO A CARICO DEI SERVIZI AZIENDALI E DEI MMG/PLS PER OGNI VACCINAZIONE EFFETTUATA

(N.B.: tutti i dati sono obbligatori salvo ove diversamente specificato)

TABELLA 1 - DESCRIZIONE DEI DATI

DESCRIZIONE	NOTE
Tipologia assistito non presente in anagrafe	Solo se l'assistito non è presente in anagrafe
Codice regionale assistito	Solo se l'assistito è iscritto al SSR del Lazio e presente in anagrafe
Codice fiscale assistito	Obbligatorio se l'assistito è residente in altra regione e iscritto al SSR della Regione Lazio o di altra Regione; o residente nella regione Lazio ma in carico al SSR di altra Regione; o se l'assistito è iscritto al SSR del Lazio, mancante in anagrafe e non si dispone del CRA
Codice Straniero Temporaneamente Presente (STP)	Solo se l'assistito è STP
Cognome dell'assistito	Non deve essere rilevato per gli STP
Nome dell'assistito	Non deve essere rilevato per gli STP
Data di nascita	Facoltativo per gli STP
Sesso	
Condizione di residenza dell'assistito	
Comune di residenza dell'assistito	Solo se l'assistito è residente in Italia
Indirizzo di residenza dell'assistito	Solo se l'assistito è residente nel comune di Roma
Data di vaccinazione 2007	
Luogo di somministrazione del vaccino	
Motivo della vaccinazione	
Numero ordinale di dose	
Tipologia vaccino	

TABELLA 2 - CODIFICA DEI DATI

Tipologia assistito non presente in anagrafe	1=iscritto al SSR regione Lazio; 2=iscritto al SSR di altra regione; 3=Straniero Temporaneamente Presente (STP); 4=altro non iscritto ad alcun SSR
Sesso	M=maschio; F=femmina
Condizione di residenza	1=residente regione Lazio; 2=residente in altra regione; 3=residente all'estero
Comune di residenza dell'assistito	Se si usa il software ASP, codice Istat del comune di residenza (inserito automaticamente in base al nome del comune indicato dal medico); se si usa il cartaceo, nome del comune
Luogo di somministrazione del vaccino	1=studio medico/ambulatorio; 2=struttura residenziale/semiresidenziale; 3=domicilio dell'assistito; 4=struttura ospedaliera/lungodegenza; 5=altro
Motivo	1=età ≥ 65 anni; 2=malattie dell'apparato respiratorio di cui al punto 2 del Protocollo Operativo; 3=malattie croniche dell'apparato cardio-circolatorio; 4=diabete mellito; 5=altre malattie metaboliche; 6=malattie renali con insufficienza renale; 7=malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie; 8=malattie congenite o acquisite che comportino deficit immunitario; 9=malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; 10=patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici; 11=persone adulte interessate da processi oncologici; 12=bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale; 13=bambini affetti da patologie neurologiche e neuromuscolari; 14=donne nel 2° e 3° trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica; 15=individui di qualunque età ricoverati in strutture per lungodegenti; 16=medici e personale sanitario di assistenza; 17=contatti familiari di soggetti ad alto rischio; 18= personale delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Guardia Forestale) e Vigili del Fuoco; 19=personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte d'infezione da virus influenzali; 20=altri soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo.
Numero ordinale dose	1= 1ª dose; 2= 2ª dose
Tipologia vaccino	1= vaccino split/subunità; 2= vaccino adiuvato MF59; 3= vaccino virosomale



ALLEGATO 6 – Mod. 3

**DATI RIEPILOGATIVI DELLA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE 2007-08 DA PARTE DEL MMG/PLS
(DA CONSEGNARE ENTRO IL 31/01/2008)**

All'Azienda USL _____

Distretto _____

Il sottoscritto Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta

Dott./Dott.ssa _____
(nome e cognome in stampatello)

N° codice regionale _____

Dichiara di aver effettuato il seguente numero di vaccinazioni per classe di età:

Classe di età	N° vaccinazioni
< 65 anni	
≥ 65 anni	
STP senza data di nascita (*)	
Totale	

(*) STP: Straniero temporaneamente presente

Dichiara contestualmente il seguente numero di dosi di vaccino non utilizzate: n° _____

→ (Compilare obbligatoriamente la parte sottostante se i dati delle vaccinazioni sono su supporto cartaceo) ←

Il medico, le cui generalità sono sopra riportate, dichiara di essere reperibile, per le eventuali integrazioni dei dati che si rendessero necessarie, presso i recapiti telefonici di seguito riportati negli orari indicati (indicare almeno tre giorni settimanali di reperibilità):

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Num. telef.						
Orario						

Data, _____

Firma del medico

ALLEGATO 7

DEBITO INFORMATIVO A CARICO DELL'AZIENDA PER OGNI VACCINAZIONE EFFETTUATA
(N.B.: tutti i dati sono obbligatori salvo ove diversamente specificato)

TABELLA 1 - DESCRIZIONE DEI DATI

DESCRIZIONE	NOTE
Codice regionale medico	Solo se la vaccinazione è stata effettuata da un MMG/PLS
Cognome MMG/PLS	Solo se la vaccinazione è stata effettuata da un MMG/PLS
Nome MMG/PLS	Solo se la vaccinazione è stata effettuata da un MMG/PLS
Tipologia assistito non presente in anagrafe	Solo se l'assistito non è presente in anagrafe
Codice regionale assistito (CRA)	Solo se l'assistito è iscritto al SSR del Lazio e presente in anagrafe
Codice fiscale assistito	Obbligatorio se l'assistito è residente in altra regione e iscritto al SSR della Regione Lazio o di altra Regione; o residente nella regione Lazio ma in carico al SSR di altra Regione; o se l'assistito è iscritto al SSR del Lazio, mancante in anagrafe e non si dispone del CRA
Codice Straniero Temporaneamente Presente (STP)	Solo se l'assistito è STP
Cognome dell'assistito	Non deve essere rilevato per gli STP
Nome dell'assistito	Non deve essere rilevato per gli STP
Data di nascita	Facoltativo per gli STP
Sesso	
Condizione di residenza dell'assistito	
Codice ISTAT del comune di residenza dell'assistito	Solo se l'assistito è residente in Italia; inserito automaticamente dal software ASP in base al nome del comune residenza
Codice ISTAT dell'Azienda USL di residenza dell'assistito	Solo se l'assistito è residente in Italia; inserito automaticamente dal software ASP in base al codice Istat del comune residenza
Indirizzo di residenza dell'assistito	Solo se l'assistito è residente nel comune di Roma
Municipio di residenza dell'assistito	Solo se l'assistito è residente nel comune di Roma; inserito automaticamente dal software ASP in base all'indirizzo di residenza
Data di vaccinazione 2007	
Luogo di somministrazione del vaccino	
Motivo della vaccinazione	
Numero ordinale dose	
Tipologia vaccino	
Tipologia soggetto vaccinatore	Inserito automaticamente dal software ASP
Tipologia software	Inserito automaticamente dal software ASP

TABELLA 2 - CODIFICA DEI DATI

Tipologia assistito non presente in anagrafe	1=iscritto al SSR regione Lazio; 2=iscritto al SSR di altra regione; 3=Straniero Temporaneamente Presente (STP); 4=altro non iscritto ad alcun SSR
Sesso	M=maschio; F=femmina
Condizione di residenza	1=residente regione Lazio; 2=residente in altra regione; 3=residente all'estero
Luogo di somministrazione	1=studio medico/ambulatorio; 2=struttura residenziale/semiresidenziale; 3=domicilio dell'assistito; 4=struttura ospedaliera/lungodegenza; 5=altro
Motivo	1=età ≥ 65 anni; 2= malattie dell'apparato respiratorio di cui al punto 2 del Protocollo Operativo; 3=malattie croniche dell'apparato cardio-circolatorio; 4=diabete mellito; 5=altre malattie metaboliche; 6=malattie renali con insufficienza renale; 7=malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie; 8=malattie congenite o acquisite che comportino deficit immunitario; 9=malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; 10=patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici; 11=persone adulte interessate da processi oncologici; 12=bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale; 13=bambini affetti da patologie neurologiche e neuromuscolari; 14=donne nel 2° e 3° trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica; 15=individui di qualunque età ricoverati in strutture per lungodegenti; 16=medici e personale sanitario di assistenza; 17=contatti familiari di soggetti ad alto rischio; 18= personale delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Guardia Forestale) e Vigili del Fuoco; 19=personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte d'infezione da virus influenzali; 20=altri soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo.
Numero ordinale dose	1= 1ª dose; 2= 2ª dose
Tipologia vaccino	1= vaccino split/subunità; 2= vaccino adiuvato MF59; 3= vaccino virosomale
Tipologia soggetto vaccinatore	1= Servizio aziendale; 2=MMG/PLS
Tipologia software	0= Software ASP per i Servizi aziendali; 1=Software ASP per data entry del cartaceo; 2= Software ASP per MMG/PLS



ALLEGATO 8

SCHEDA DI SOSPETTA REAZIONE A VACCINO

SCHEDA UNICA DI SEGNALAZIONE DI SOSPETTA REAZIONE AVVERSA (ADR)					
<i>(da compilarsi a cura dei medici o degli altri operatori sanitari e da inviare al Responsabile di farmacovigilanza della struttura sanitaria di appartenenza)</i>					
1. INIZIALI DEL PAZIENTE	2. DATA DI NASCITA	3. SESSO	4. DATA INSORGENZA REAZIONE	5. ORIGINE ETNICA	CODICE SEGNALAZIONE
8. DESCRIZIONE DELLA REAZIONE ED EVENTUALE DIAGNOSI* <i>se il segnalatore è un medico</i>			7. GRAVITA' DELLA REAZIONE: <input type="checkbox"/> GRAVE <input type="checkbox"/> DECESSO <input type="checkbox"/> OSPEDALIZZAZIONE O PROLUNGAMENTO OSPED. <input type="checkbox"/> INVALIDITA' GRAVE O PERMANENTE <input type="checkbox"/> HA MESSO IN PERICOLO DI VITA <input type="checkbox"/> ANOMALIE CONGENITE/ DEFICIT NEL NEONATO <input type="checkbox"/> NON GRAVE		
8. EVENTUALI ESAMI DI LABORATORIO RILEVANTI PER ADR: riportare risultati e date in cui gli accertamenti sono stati eseguiti			9. ESITO <input type="checkbox"/> RISOLUZIONE COMPLETA ADR IL ___/___/___ <input type="checkbox"/> RISOLUZIONE CON POSTUMI <input type="checkbox"/> MIGLIORAMENTO <input type="checkbox"/> REAZIONE INVARIATA O PEGGIORATA <input type="checkbox"/> DECESSO IL ___/___/___ <input type="checkbox"/> dovuto alla reazione avversa <input type="checkbox"/> il farmaco può avere contribuito <input type="checkbox"/> non dovuto al farmaco <input type="checkbox"/> causa sconosciuta <input type="checkbox"/> NON DISPONIBILE		
10. AZIONI INTRAPRESE: specificare <i>In caso di sospensione compilare i campi da 16 a 19</i>					
INFORMAZIONI SUL FARMACO					
11. FARMACO(I) SOSPETTO (il nome della specialità medicinale)*					
A) _____	12. LOTTO _____	13. DOSAGGIO/DIE _____			
14. VIA DI SOMMINISTRAZIONE _____	15. DURATA DELL'USO: DAL _____ AL _____				
B) _____	12. LOTTO _____	13. DOSAGGIO/DIE _____			
14. VIA DI SOMMINISTRAZIONE _____	15. DURATA DELL'USO: DAL _____ AL _____				
C) _____	12. LOTTO _____	13. DOSAGGIO/DIE _____			
14. VIA DI SOMMINISTRAZIONE _____	15. DURATA DELL'USO: DAL _____ AL _____				
* Nel caso di vaccini specificare anche il numero di dosi e/o di richiamo e l'ora della somministrazione					
16. IL FARMACO E' STATO SOSPESO?	A: si / no	B: si / no	C: si / no		
17. LA REAZIONE E' MIGLIORATA DOPO LA SOSPENSIONE?	A: si / no	B: si / no	C: si / no		
18. IL FARMACO E' STATO RIPRESO?	A: si / no	B: si / no	C: si / no		
19. SONO RICOMPARI I SINTOMI DOPO LA RISOMMINISTRAZIONE?	A: si / no	B: si / no	C: si / no		
20. INDICAZIONI O ALTRO MOTIVO PER CUI IL FARMACO È STATO USATO: A: B: C:					
21. FARMACO(I) CONCOMITANTE(I), DOSAGGIO, VIA DI SOMMINISTRAZIONE, DURATA DEL TRATTAMENTO					
22. USO CONCOMITANTE DI ALTRI PRODOTTI A BASE DI PIANTE UFFICINALI, OMEOPATICI, INTEGRATORI ALIMENTARI, ECC. (specificare):					
23. CONDIZIONI CONCOMITANTI PREDISPONENTI (se il farmaco sospetto è un vaccino riportare l'anamnesi ed eventuali vaccini somministrati nelle 4 settimane precedenti alla somministrazione)					
INFORMAZIONI SULLA SEGNALAZIONE					
24. QUALIFICA DEL SEGNALATORE			25. DATI DEL SEGNALATORE		
<input type="checkbox"/> MEDICO DI MEDICINA GENERALE	<input type="checkbox"/> PEDIATRA DI LIBERA SCELTA	NOME E COGNOME			
<input type="checkbox"/> MEDICO OSPEDALIERO	<input type="checkbox"/> FARMACISTA	INDIRIZZO			
<input type="checkbox"/> SPECIALISTA	<input type="checkbox"/> ALTRO	TEL E FAX	E-MAIL		
26. DATA DI COMPILAZIONE			27. FIRMA DEL SEGNALATORE		
28. CODICE ASL			29. FIRMA DEL RESPONSABILE DI FARMACOVIGILANZA		

Guida alla Compilazione

Premessa

La segnalazione spontanea è una comunicazione relativa all'insorgenza di una reazione avversa che si sospetta si sia verificata dopo l'assunzione di un farmaco. E' uno strumento semplice, pratico ed economico applicabile a tutte le tipologie di pazienti e a tutti i farmaci, che consente di rilevare potenziali segnali di allarme. A tal fine la qualità e la completezza delle informazioni riportate sono fondamentali. La qualità dell'informazione è determinata dalla congruità dei dati, dalla loro completezza e dalla precisione con cui sono riportati. Ogni sezione della scheda ha una ragione di esistere e dovrebbe essere adeguatamente compilata.

Una scheda incompleta non consente di valutare il nesso di causalità tra farmaco e reazione. Indipendentemente dall'algoritmo che verrà usato non si può fare a meno di conoscere la relazione temporale, se esistono o meno spiegazioni alternative sia per quanto riguarda le condizioni cliniche che per quanto riguarda l'utilizzo di altri prodotti, e cosa ha determinato la sospensione del farmaco ritenuto sospetto.

E' stata quindi eliminata la differenziazione in campi obbligatori e facoltativi, prevista nel precedente modello, in quanto essa poteva portare ad una compilazione parziale che non consentiva di fatto la valutazione del nesso di causalità tra farmaco e reazione.

Infine è predisposto un unico modello di scheda per segnalare le sospette reazioni avverse a **tutti i farmaci inclusi i vaccini**. I vaccini sono infatti soggetti al doppio monitoraggio della farmacovigilanza (come per tutti i farmaci) e della prevenzione, con il principale obiettivo di identificare e correggere rapidamente eventuali errori nel programma di immunizzazione al fine di garantire, in modo più efficiente e più sicuro, quel diritto alla salute rappresentato dalle vaccinazioni.

L'adozione di un modello unico di scheda, che tiene conto degli standard internazionali, semplifica la segnalazione di reazioni avverse a vaccino, limita i possibili duplicati e velocizza le operazioni di inserimento in banca dati essendo previsto il suo invio al responsabile di farmacovigilanza della struttura sanitaria.

COMPILAZIONE

Vengono di seguito riportate alcune motivazioni relative all'esistenza dei diversi campi che dovrebbero essere tenute in considerazione durante la compilazione.

Paziente e data di insorgenza: i dati di questa sezione sono importanti per l'identificazione del caso ed il riconoscimento di duplicati (insieme alle informazioni su farmaco e reazione).

Per motivi di privacy non è possibile scrivere per esteso il nome e cognome del paziente; sarà comunque sufficiente riportare prima la lettera iniziale del nome seguita dalla lettera iniziale del cognome. L'indicazione della data di nascita, invece che dell'età, risulta essere particolarmente importante in caso di segnalazioni di reazioni avverse a vaccino: infatti, le vaccinazioni dell'età evolutiva vengono somministrate, di norma, ad età prestabilite. Le iniziali, insieme alla **data di nascita**, consentono di distinguere i casi, operazione necessaria soprattutto in occasione di segnalazioni di cluster di reazioni avverse da vaccini derivanti da una stessa struttura.

Inoltre la data di insorgenza della reazione insieme alle date di inizio e fine terapia sono indispensabili perché consentono di stabilire la correlazione temporale tra assunzione del farmaco e reazione avversa.

Il campo codice della reazione va compilato dal responsabile di farmacovigilanza dopo l'avvenuto inserimento della scheda in banca dati.

Reazione: la compilazione di questo campo e' ovviamente fondamentale, oltre alla descrizione della reazione è prevista anche la sua diagnosi ed i risultati di eventuali accertamenti diagnostici. E' opportuno che tale descrizione avvenga nel modo più chiaro e meno fantasioso possibile considerato che la descrizione dovrà poi essere interpretata e codificata da un altro operatore all'atto dell'inserimento della scheda in banca dati. Nel caso di segnalazione di reazioni avverse **a vaccini** e' necessario riportare anche l'orario di insorgenza della reazione. In appendice sono riportati alcuni suggerimenti relativi alla descrizione delle reazioni da vaccino e alla definizione di caso.

Nella sezione "esami di laboratorio e strumentali" vanno riportati i risultati, rilevanti ai fini della reazione avversa, degli esami effettuati e possibilmente le date a cui si riferiscono. La sola citazione dell'esame senza conoscere il risultato non è dirimente. E' importante anche precisare se la reazione è stata trattata e come. Il segnalatore può allegare alla scheda eventuali referti, lettere di dimissioni ospedaliera, relazioni cliniche rispettando comunque la tutela della privacy del paziente.

Gravità: l'importanza di una reazione avversa varia anche in relazione alla sua gravità; va ricordato che la gravità non deve essere stabilita su base soggettiva per cui non hanno senso le affermazioni media gravità' o gravità' moderata ecc.

Una reazione e' grave solo se:

è fatale

ha provocato o prolungato l'ospedalizzazione

ha provocato invalidità grave o permanente

ha messo in pericolo la vita del paziente

Sono da considerare gravi anche le anomalie congenite e i difetti alla nascita in neonati le cui madri avevano assunto i farmaci sospetti in gravidanza.

In questo ultimo caso la scheda sarà compilata con i dati della madre, ma alla scheda stessa dovrà essere allegata un'accurata relazione clinica che oltre ai dati anamnestici dettagli la reazione a carico del feto o del neonato e l'esito della stessa.

Esito: analogamente alla gravità è importante riportare l'esito della reazione facendo attenzione alle voci poste al di sotto dell'esito "decesso": infatti ad esempio le frasi "il farmaco può aver contribuito" oppure "non dovuto al farmaco" sono relativi ai casi fatali. Nel campo esito andranno riportate anche le date di guarigione o di decesso.

Farmaco sospetto: È importante riportare il nome commerciale del farmaco e non solo il principio attivo sia per consentire eventuali accertamenti legati alla produzione dello stesso sia per consentire alle aziende farmaceutiche titolari del farmaco sospetto di assolvere ai numerosi obblighi di farmacovigilanza nazionale ed internazionale previsti dalla legge. Inoltre nel caso dei farmaci generici, al nome del principio attivo deve essere aggiunto il nome dell'azienda. Senza questa informazione non sarà possibile procedere all'identificazione del medicinale coinvolto.

Deve essere indicato il dosaggio e non solo l'unità posologica (infatti per un dato farmaco potrebbero ad esempio esserci compresse da 250, 500 o 1000 mg).

In questa sezione è importante fornire anche le informazioni relative all'eventuale miglioramento della reazione avversa dopo la sospensione del farmaco e quando disponibile anche il dato sulla risomministrazione del farmaco (rechallenge).

Nel caso di segnalazione di reazioni avverse a vaccini è necessario riportare anche l'ora della somministrazione ed il numero di dose (I, II o di richiamo). Inoltre vanno specificati il lotto e la data di scadenza.

Non va tralasciata l'indicazione terapeutica per la quale il farmaco è stato assunto: da tale indicazione potrebbero emergere spiegazioni alternative all'insorgenza della reazione osservata che potrebbe essere in realtà un aspetto della patologia trattata. Anche le indicazioni vanno riportate nel modo più preciso possibile tenendo presente la classificazione internazionale delle malattie (ICD IX: International classification disease).

Condizioni predisponenti: la disponibilità di queste informazioni consente di accertare la presenza o meno di cause alternative al farmaco nel determinare la reazione avversa. In particolare nel caso di segnalazione di reazioni avverse a vaccini è necessario riportare i dati anamnestici, la storia clinica e farmacologica rilevante. È opportuno anche specificare la sede dove è avvenuta la vaccinazione: ASL, studio privato, scuola, altro (specificare) ed il sito di inoculo del vaccino.

Farmaci concomitanti: l'informazione di eventuali farmaci concomitanti va acquisita soprattutto in relazione alle possibili interazioni. Nell'apposita sezione andrebbero riportate anche le altre possibili interazioni con integratori alimentari, prodotti erboristici ecc. Nel caso di segnalazione di reazioni avverse a vaccini è necessario riportare anche i vaccini somministrati nelle 4 settimane precedenti alla somministrazione.

Fonte e segnalatore: il segnalatore deve essere chiaramente identificabile, anche se i suoi dati sono tutelati, in primo luogo perché spesso c'è la necessità di contattare il segnalatore per chiarimenti o follow-up ed inoltre non sono accettabili schede anonime. Qualora la fonte venga riportata come "Altro" deve essere specificato chiaramente la tipologia di segnalatore.

Per le reazioni gravi, tanto più se non previste nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) o per le quali l'esito non è conosciuto al momento della segnalazione stessa è opportuno far seguire la segnalazione iniziale da un aggiornamento sul caso.

La scheda compilata va inviata al responsabile di farmacovigilanza della struttura sanitaria di appartenenza per i successivi adempimenti ai sensi del D. Lgs. 95/2003.

Per approfondimenti sulla Farmacovigilanza si rimanda alla lettura del volume IX di EudraLex disponibile all'indirizzo:

<http://pharmacos.eudra.org/F2/eudralex/index.htm>

SUGGERIMENTI RELATIVI ALLA DESCRIZIONE DI SOSPETTA REAZIONE AVVERSA A VACCINO

Locale, nel punto di inoculo

Generale

- reazione locale estesa
 ascesso sterile
 ascesso settico
 necrosi/ulcerazione
 anestesia/parestesia

- adenopatia
 artralgia
 artrite cronica
 anestesia/parestesia
 convulsioni afebrili
 convulsioni febbrili
 encefalopatia
 iperpiressia $\geq 39,5^\circ \text{C}$ (4)

- ipotonia - iporesponsività
 meningite/encefalite
 neurite brachiale
 pianto persistente
 paralisi flaccida acuta
 porpora trombocitopenica
 shock anafilattico
 S. di Guillan Barrè /
 poliradicoloneurite
 vomito e/o diarrea gravi(7)
 altro (3)

altro (3) _____

- ipersensibilità immediata (5):
 specificare _____
 altre manifestazioni ipersensibilità
 specificare _____

DEFINIZIONI DI CASO

Anestesia/parestesia: vanno segnalate le condizioni che perdurino per più di 24 ore

Artrite cronica: può essere presa in considerazione in un soggetto senza storia di artropatia nei 3 anni precedenti la vaccinazione sulla base di: comparsa di segni di artrite acuta (gonfiore articolare) che sia insorta tra i 7 e i 42 giorni seguenti la vaccinazione antirosolia; persistenza di segni obiettivi di artrite intermittente o continua per più di 6 mesi dopo la vaccinazione; risposta anticorpale al virus della rosolia. L'artralgia o rigidità articolare senza gonfiore non è considerata artrite cronica.

Convulsioni: attacchi di spasmi tonico-clonici, o di altri attacchi epilettici dell'infanzia (es: spasmi infantili, tic di saalam) con durata variabile da alcuni minuti a più di 15 minuti, in assenza di lesioni neurologiche preesistenti.

A seconda della temperatura corporea, le convulsioni vanno distinte in: **febbrili** (temperatura $> 38^\circ \text{C}$) o **afebbrili**

Encefalite: quadro clinico ad inizio acuto, con insorgenza entro 1 - 4 settimane dalla somministrazione del vaccino, caratterizzato da convulsioni, alterazione dello stato di coscienza, cambiamenti evidenti del comportamento per almeno due giorni, che non si risolvono entro 24 ore, accompagnati da segni di infiammazione celebrale, con evidenti alterazioni del liquor, in assenza di altre cause dimostrabili.

Encefalopatia: quadro clinico ad inizio acuto, con insorgenza entro 72 ore dalla somministrazione del vaccino, caratterizzato da due o più dei seguenti sintomi: (I) convulsioni, (II) alterazione dello stato di coscienza e/o cambiamenti evidenti del comportamento per almeno due giorni, (III) segni neurologici focali che non si risolvono entro 24 ore.

Ipotonia-iporesponsività: nei bambini di età inferiore a 24 mesi, episodi che si manifestano con diminuzione o perdita acuta del tono muscolare, perdurante per almeno 10 minuti, accompagnata da cianosi o pallore, o da mancata risposta agli stimoli ambientali, o da torpore prolungato, o da arresto respiratorio, in un periodo di tempo compreso tra 0 e 24 ore dalla vaccinazione. Da non confondere con lipotimia o con stato post-convulsivo

Manifestazioni ipersensibilità immediata: orticaria, rinite, asma, broncospasmo, edema della glottide, angioedema, che si manifestino entro pochi minuti dalla somministrazione del vaccino, in assenza di stato di shock.

Meningite/Encefalite: quadro clinico di meningite, con insorgenza entro 15 gg dalla somministrazione del vaccino; la sintomatologia può essere sfumata e subdola, oppure molto simile a quella dell'encefalite.: quadro clinico ad inizio acuto, con insorgenza entro 1 - 4 settimane dalla somministrazione del vaccino, caratterizzato da convulsioni, alterazione dello stato di coscienza, cambiamenti evidenti del comportamento per almeno due giorni, che non si risolvono entro 24 ore, accompagnati da segni di infiammazione celebrale, con evidenti alterazioni del liquor, in assenza di altre cause dimostrabili.

Neurite brachiale: quadro clinico con insorgenza entro 2-28 giorni dalla somministrazione di vaccini tossoide tetanico caratterizzato da disfunzione limitata all'estremità superiore del plesso brachiale (tronco, dermatomeri) senza coinvolgimento di altre strutture del sistema nervoso periferico (radice nervosa o singolo nervo periferico) o centrale (midollo spinale). Un dolore profondo, continuo, spesso severo alla spalla e alla radice del braccio annuncia di solito la comparsa della condizione. Il dolore è seguito, a distanza di giorni o di settimane, da debolezza o atrofia dei gruppi muscolari dell'estremità prossimale. La perdita di sensibilità può accompagnare il deficit motorio, mentre la debolezza è un dato necessario perché sia fatta la diagnosi. La neurite può essere presente sia dallo stesso lato sia dal lato opposto rispetto al punto in cui è stata eseguita l'iniezione; talvolta è bilaterale, colpendo entrambe le radici degli arti superiori.

Paralisi flaccida acuta: paralisi flaccida ad inizio improvviso che si manifesti in un periodo di tempo compreso tra 4 e 30 giorni dalla somministrazione di OPV nel soggetto vaccinato e tra 4 e 75 giorni in un contatto persistente anche dopo 60 giorni dal suo manifestarsi.

Pianto persistente: pianto inconsolabile che si prolunghi ininterrottamente per un periodo superiore alle 3 ore, durante il quale il bambino non si alimenta e non dorme, oppure pianto o grido di alta o inconsueta tonalità,

Porpora trombocitopenica: quadro clinico con insorgenza entro 2 mesi dalla somministrazione di vaccini contenenti il virus morbilloso caratterizzato da una conta piastrinica sierica inferiore a 50.000/ml. La porpora trombocitopenica non include casi di trombocitopenia associate ad altre cause come ipersplenismo, disordini autoimmunitari (compresi alloanticorpi da pregresse trasfusioni), mielodisplasie, malattie linfoproliferative, trombocitopenia congenita o sindrome emolitico-uremica; non include casi di porpora trombocitopenica immune mediata, per esempio, da infezioni virali o fungine, da tossine o da farmaci né casi di trombocitopenia associati a coagulazione intravasale disseminata come si osservano nelle infezioni batteriche o virali.

Reazione locale estesa: area di arrossamento, indurimento, tumefazione con diametro superiore a 5 cm, estesa fino alla radice dell'arto

Shock anafilattico: reazione allergica con stato di shock (insufficienza circolatoria, ipotensione arteriosa, poisi periferici deboli o assenti, alterazione del

ALLEGATO 8

(perdita di coscienza, sudorazione) con o senza broncospasmo e/o laringospasmo o edema della glottide, che si manifesti **immediatamente dopo l'inoculazione del vaccino.**

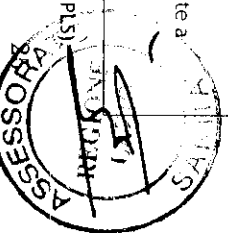
Sindrome di Guillain-Barré/poliradicoloneurite: paralisi flaccida ad inizio acuto, simmetrica, ascendente, rapidamente progressiva, con perdita di sensibilità periferica, in assenza di iperpiressia. L'esame del liquor evidenzia dissociazione albumino-citologica. L'associazione a vaccino è ritenuta certa o probabile in caso di Sindrome di Guillain-Barré insorta entro 60 giorni dalla somministrazione del vaccino.

Allegato 9 – Calendario degli adempimenti

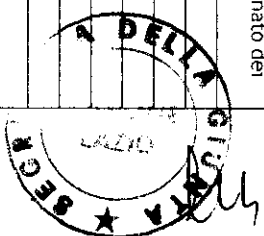
CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2007/08

03/09/07	ASL	nomina un Coordinatore e un Responsabile del trattamento Informativo dei dati e contestualmente ne comunica nominativi e recapiti a Regione e ASP
17/09/07	ASL	il Coordinatore garantisce l'invio del Protocollo Operativo a tutti i soggetti vaccinatori
27/09/07	MAP	invia al Distretto della propria ASL il Mod. 1 - All. 2, indicando il numero di dosi di vaccino richieste e lo strumento prescelto per la registrazione dei dati
	ASL	il Coordinatore acquisisce dai MAP, attraverso il Mod. 1 - All. 2, l'indicazione relativa al numero di dosi di vaccino richieste e allo strumento prescelto per la registrazione dei dati
28/09/07	ASP	invia un applicativo per la stampa della modulistica cartacea, un software per la registrazione controllata dei dati vaccinali da parte dei MAP (ASPV2007) e l'elenco aggiornato dei MAP che percepiscono l'indennità di collaborazione informatica
	ASP	invia un Documento tecnico sulle procedure ottimali di accettazione, gestione e tracciamento del flusso di dati
	ASP	invia un Questionario finalizzato a raccogliere le informazioni essenziali sull'andamento delle operazioni di informatizzazione dei dati
12/10/07	ASP	rilascia un programma per il data entry controllato dei dati dei Servizi vaccinali aziendali (ASPV075V)
	ASL	fornisce ai Servizi aziendali e ai MAP lo strumento, dagli stessi richiesto, per la documentazione della campagna
	ASL	fornisce ai Servizi e ai MAP le dosi di vaccino da questi richieste, secondo le modalità concordate, ottimizzando la distribuzione
30/11/07	ASL	avvia, per gli utenti del software ASP, un servizio di assistenza informatica mediante numero di telefono dedicato
	ASP	rilascia un software per l'accettazione locale o centralizzata dei file dati trasmessi dai MAP (ASPV07CL)
10/12/07*	MAP	data di inizio per la consegna all'Azienda, in un'unica soluzione, della documentazione delle vaccinazioni effettuate e per la contestuale consegna del Mod. 3 - All. 6 debitamente compilato
04/01/08	ASP	rilascia un applicativo per il data entry controllato dei dati forniti su materiale cartaceo dai MAP (ASPV07DE)
31/01/08	MAP	termina ultimo per la consegna all'Azienda, in un'unica soluzione, della documentazione delle vaccinazioni effettuate e per la contestuale consegna del Mod. 3 - All. 6 debitamente compilato, decorso il quale il MMG perde il diritto all'incentivo di risultato
01/02/08	ASL	trasmette all'ASP il Questionario sulle operazioni di informatizzazione con tutti i dati richiesti
11/02/08	MAP	termina ultimo, per il MAP che abbia consegnato i dati entro il 31/01/08, per la produzione di una documentazione idonea a superare la procedura di accettazione, decorso il quale il MMG perde il diritto all'incentivo di risultato
29/02/08	ASP	rilascia un programma (ASPV07CF) per l'importazione finale, in un unico database, dei file provenienti da ASPV075V, ASPV07DE e ASPV07CL
	ASL	trasmette all'ASP il Questionario sulle operazioni di informatizzazione con tutti i dati richiesti aggiornati
03/03/08	MAP	termina ultimo per consegnare all'Azienda i dati analitici delle vaccinazioni effettuate, decorso il quale egli perde il diritto a ricevere l'incentivo per l'eventuale utilizzo del software ASPV2007 e gli viene trattenuto, dagli emolumenti ordinariamente riconosciuti, l'intero costo dei vaccini a lui consegnati a inizio campagna
31/03/08	ASL	termina ultimo per la consegna all'ASP, in un unico file, dell'archivio aziendale delle vaccinazioni prodotto tramite il software ASPV07CF
	ASL	avvia la procedura per la corresponsione della remunerazione base ai MAP, utilizzando i dati contenuti nell'archivio trasmesso all'ASP
15/04/08	ASL	termina ultimo per la consegna all'ASP dell'archivio, decorso il quale si applica una decurtazione progressiva della Quota E del finanziamento regionale
16/05/08	ASL	termina per la consegna all'ASP dell'archivio, entro il quale si applica una decurtazione del 40% della Quota E del finanziamento regionale
16/06/08	ASL	termina per la consegna all'ASP dell'archivio, entro il quale si applica una decurtazione del 90% della Quota E del finanziamento regionale e decorso il quale perde il diritto all'intera Quota E del finanziamento regionale, pur avendo ancora l'obbligo della trasmissione dell'archivio
30/06/08	ASL	termina ultimo per completare la procedura di corresponsione della remunerazione base ai MAP
	ASP	fornisce alla Regione, per le sole Aziende USL, che hanno consegnato l'archivio entro il 15/04/08, i dati necessari alla determinazione del finanziamento regionale spettante a ciascuna Azienda e dell'incentivo di risultato spettante a ciascun MMG di tali Aziende
30/09/08	ASL	termina per la consegna all'ASP dell'archivio, decorso il quale l'Azienda, pur avendo ancora l'obbligo della trasmissione dell'archivio, non ha più diritto ad alcun finanziamento regionale
Entro 90 gg. dalla consegna del relativo archivio	ASP	fornisce alla Regione, per le Aziende USL, che non hanno consegnato l'archivio entro il 15/04/08, i dati necessari alla determinazione del finanziamento regionale spettante a ciascuna Azienda e dell'incentivo di risultato spettante a ciascun MMG di tali Aziende

N. B. : Le date suindicate (con l'eccezione segnalata da *) si riferiscono al termine temporale entro cui svolgere il relativo adempimento. Per MAP si intende Medico di Assistenza Primaria (MMG o PLS)



Handwritten signature



ALLEG. alla DELIB. N. 697 *ly*
DEL 14 SET 2007

ALLEGATO n° 2



PROTOCOLLO VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCO NEGLI ADULTI

Promozione dell'offerta attiva della vaccinazione anti-pneumococco nei soggetti adulti istituzionalizzati e dializzati e costituzione delle anagrafi aziendali per i gruppi vulnerabili.

Epidemiologia: La malattia pneumococcica comprende una numerosa serie di infezioni determinate dallo *Streptococcus pneumoniae* (pneumococco). Esistono numerosi tipi di pneumococco, differenti in base alla composizione della capsula polisaccaridica. Gran parte dei casi di malattia è dovuta ai 23 sierotipi, presenti nel vaccino polisaccaridico, responsabili di circa il 90% delle infezioni pneumococciche. Tuttavia questo vaccino non è sufficientemente immunogeno nei bambini per i quali è raccomandato il vaccino coniugato eptavalente che, pur avendo una copertura inferiore, è in grado di stimolare una adeguata risposta anticorpale. Nei Paesi industrializzati, lo *S. pneumoniae* costituisce la causa principale di meningite e sepsi batterica, nonché una delle cause principali di polmonite, otite media e sinusite. Il Sistema di Sorveglianza delle meningiti batteriche ha evidenziato che lo pneumococco è la prima causa di meningite batterica in Italia e nel Lazio.

Tali forme, classificabili in invasive (meningite, batteriemia e polmonite batteriemia) e non invasive (polmonite non batteriemia, otite media, sinusite) risultano particolarmente frequenti nella popolazione anziana, nei bambini e negli adulti a rischio, rappresentati da pazienti cardiopatici, affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio, infezione da HIV, anemia mediterranea, asplenia anatomica o funzionale, epatopatie, nefropatie e diabete mellito. Tra gli aspetti che rendono le infezioni invasive particolarmente temibili è la crescente diffusione in tutto il mondo della multiantibiotico-resistenza che rende difficile la terapia di queste malattie invasive. La meningite pneumococcica è associata ad un tasso di mortalità molto alta, specialmente nei soggetti anziani.



*Il presente allegato è
calcolato da n° 8 copie
A. M.*


Per gli adulti affetti da polmonite pneumococcica il tasso di mortalità va dal 10% al 20%, con valori di circa 40% nei gruppi ad alto rischio. Oltre il 90% degli adulti che contraggono un'infezione invasiva da pneumococco presenta almeno uno dei fattori di rischio illustrati, o un'età superiore ai 64 anni. Nella Regione Lazio, il sistema integrato di sorveglianza per le meningiti batteriche ha rilevato, nel quinquennio 2001-2005, 222 casi di meningiti da pneumococco, di cui 70 in soggetti con più di 64 anni di età e 100 nel gruppo di età 25-64 anni. A questi casi accertati va aggiunta una quota percentuale delle meningiti purulente ad eziologia sconosciuta ed una quota di sottotifica dei casi non identificati da nessuna delle quattro fonti utilizzate per la sorveglianza, stimata intorno al 20% per la popolazione anziana. Di conseguenza, il numero di casi di meningiti pneumococciche stimato per anno in soggetti con più di 64 anni di età, nella nostra Regione, è di circa 19, corrispondente ad un'incidenza annua di 2/100.000. Mentre nel gruppo di età 25-64 anni, ad un numero stimato di circa 30 casi per anno, corrisponde una incidenza annua di 1/100.000.

Per quanto riguarda l'incidenza di polmonite pneumococcica le stime derivano dai dati del sistema informativo ospedaliero, elaborati sulla base di indicazioni provenienti dalla letteratura.

- Incidenza di polmonite pneumococcica nei soggetti con più di 18 anni, nel periodo 1997-1999 = 6.2/100.000 (tasso ricostruito a partire da Giorgi-Rossi et al, 2004)
- Incidenza di polmonite pneumococcica batteriemica nei soggetti con età superiore ai 64 anni, per il 2003 = 16.3/100.000 (Merito et al, 2006).

In definitiva l'incidenza delle malattie sostenute da *S. pneumoniae* appare essere bassa nella nostra regione, ma permangono ragioni etiche e di opportunità per garantire l'offerta della vaccinazione alle categorie più a rischio per queste infezioni e con un più alto tasso di mortalità per questa patologia, definendo chiare priorità nell'offerta vaccinale.

Mentre l'offerta della vaccinazione anti-pneumococcica per i soggetti con meno di 36 mesi è già regolata dalla DGR 877/05, non esiste al momento una indicazione regionale per l'offerta della vaccinazione per i soggetti adulti.



Obiettivi di Salute: Ridurre, tramite l'offerta attiva e gratuita del vaccino anti-pneumococcico 23-valente, l'incidenza delle patologie invasive da pneumococco (sepsi batteriemiche, meningiti, polmoniti batteriemiche) e la mortalità ad esse correlata nei soggetti adulti appartenenti a gruppi vulnerabili.

Popolazione bersaglio: le popolazioni bersaglio identificate per la conduzione della campagna di offerta attiva del vaccino anti-pneumococcico 23-valente per il 2007/08 sono rappresentate da:

- 1. soggetti di qualsiasi età istituzionalizzati o ricoverati presso strutture residenziali, semiresidenziali e di lungodegenza;**
- 2. soggetti affetti da malattie renali con insufficienza renale e/o sottoposti a dialisi**

La popolazione bersaglio individuata risulta circoscritta rispetto a quella indicata dal Piano Regionale Vaccini 2005 (DGR 877/05). Alla luce della mancanza di solide evidenze di efficacia di una somministrazione di massa per questo vaccino, e nell'attuale contesto regionale caratterizzato da un'offerta del vaccino 23-valente in età adulta fortemente disomogenea tra le diverse Aziende Sanitarie Locali, si è ritenuto opportuno definire un ordine di priorità tra le categorie elencate nel Piano regionale Vaccini 2005. Infatti, l'offerta della vaccinazione ad un numero di beneficiari potenzialmente così esteso inevitabilmente ha ridotto l'efficacia dell'intervento, producendo basse coperture su una popolazione molto vasta. Per migliorare l'efficienza dell'intervento si ritiene quindi opportuno orientare l'offerta vaccinale verso popolazioni più circoscritte e facilmente raggiungibili, identificando chiare priorità tra le condizioni di rischio.

L'offerta vaccinale a queste due popolazioni bersaglio va garantita da tutte le Aziende Sanitarie Locali. La campagna vaccinale per queste popolazioni servirà come esperienza pilota per valutare la capacità delle Aziende Sanitarie Locali del Lazio di identificare e raggiungere specifiche popolazioni bersaglio ed ad avviare la costituzione di un'anagrafe aziendale dei soggetti a rischio. Negli anni successivi si provvederà a valutare l'efficacia




dell'intervento ed, eventualmente, ad integrare ed estendere progressivamente l'offerta vaccinale ad altre categorie a rischio. In ogni caso le campagne di vaccinazione antipneumococco per gli adulti verranno, anche in futuro, focalizzate su ristretti gruppi vulnerabili dando priorità al raggiungimento di alte coperture in gruppi definiti, più che basse coperture in vaste fasce della popolazione.

Obiettivi di Copertura: L'obiettivo di copertura per la campagna di vaccinazione anti-pneumococcica 23-valente è raggiungere nell'arco di cinque anni coperture superiori al 95% per tutti i soggetti individuati ai punti 1 e 2 della sezione "Popolazione bersaglio"

In attesa della realizzazione delle anagrafi aziendale dei soggetti a rischio, appare più realistico determinare gli obiettivi di copertura per i soggetti ricoverati nelle strutture socio-assistenziali, in relazione al numero di strutture presso cui verranno attivate campagne di offerta attiva della vaccinazione. Per il primo anno (2007-08), l'obiettivo da raggiungere è l'attivazione di campagne vaccinali in almeno l'80% delle strutture accreditate presso l'Azienda Sanitaria Locale (RSA, reparti di post-acuzie medica) ed i comuni (strutture residenziali di natura sociale). Per i soggetti emodializzati l'obiettivo di copertura per il primo anno sarà rappresentato dall'80% dei soggetti iscritti al registro dialisi per una determinata Azienda Sanitaria Locale. Negli anni successivi la costituzione delle anagrafi regionali renderà disponibili i denominatori delle popolazioni bersaglio per poter valutare le effettive coperture.

Strategia di offerta: In accordo con le raccomandazioni contenute nel Piano Regionale Vaccini 2005 (DGR 877 del 18 ottobre 2005) e, secondo quanto previsto dal PNP-AV (Obiettivo 2.1, attività AC 14), la realizzazione di specifiche campagne di vaccinazione sarà attuata dai competenti Servizi delle Aziende Sanitarie Locali, tramite offerta attiva e gratuita alla popolazione bersaglio. La campagna vaccinale, per i soggetti istituzionalizzati, dovrà essere preferibilmente svolta nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio, per garantire adeguate coperture nel periodo invernale. In ogni caso, tale attività, ancorché concentrata nel periodo della campagna antinfluenzale, potrà essere avviata precedentemente alla campagna e comunque essere estesa al corso dell'intero




anno con evidenti benefici in termini di ricaduta sulle coperture e di carico di lavoro per i centri vaccinali. I nefropatici saranno vaccinati nel corso dell'intero anno solare.

Essendo l'offerta diretta prevalentemente ai soggetti adulti si profila il massimo impegno dei servizi che all'interno dell'Azienda Sanitaria Locale erogano vaccinazioni per adulti. Nella maggior parte delle Aziende tale attività è affidata ai servizi di Igiene Pubblica, tuttavia in considerazione della autonomia gestionale ed organizzativa delle Aziende Sanitarie Locali l'individuazione dei Servizi competenti per tale attività viene demandata alle Direzioni Sanitarie delle Aziende stesse.

Modalità organizzative: Essendo il piano organizzativo per la vaccinazione antipneumococcica di durata pari a 5 anni le attività devono essere programmate per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati per la fine del 2012, salvaguardando al tempo stesso il raggiungimento degli obiettivi annuali. Per il primo anno l'offerta ai soggetti istituzionalizzati si baserà sulle seguenti attività:

- Censimento delle strutture (ricovero e dialisi) presenti sul territorio della Azienda Sanitaria Locale
- Selezione delle strutture da contattare (almeno 80% di quelle presenti sul territorio)
- Accordi con le Direzioni Sanitarie per concordare le modalità più idonee per l'effettuazione delle vaccinazioni
- Acquisizione di elenchi nominativi della popolazione istituzionalizzata e dializzata
- Predisposizione di un'anagrafe aziendale per queste popolazioni
- Approvvigionamento di vaccini
- Somministrazione delle vaccinazioni.
- Registrazione nominativa delle vaccinazioni effettuate.

La strategia di offerta deve prevedere una stretta collaborazione con le strutture di ricovero (sanitarie e di natura sociale) e lunga-degenza (post acuzie medica) e con i centri dialisi attivi nell'Azienda Sanitaria Locale, indispensabile per assicurare un'adeguata informazione agli assistiti e per la definizione della popolazione bersaglio cui offrire la vaccinazione. Per quanto riguarda la somministrazione delle vaccinazioni, essa sarà effettuata, previo accordo con la direzione sanitaria delle strutture di ricovero e dei centri



di dialisi, dagli operatori dei competenti servizi aziendali e/o dal personale medico dei centri.

Limitatamente alla popolazione dei dializzati, la vaccinazione anti-pneumococcica deve rappresentare un'occasione opportuna per verificare le coperture contro il virus dell'epatite B ed offrire eventualmente anche questa vaccinazione ai soggetti non immuni. Le coperture contro HBV appaiono in flessione, con una percentuale di suscettibili stimata intorno al 20%, inoltre, l'offerta di questa vaccinazione ai dializzati rappresenta una delle attività previste del PNP - Area Vaccinazioni per il miglioramento delle coperture nei gruppi vulnerabili.

Monitoraggio delle attività: Come per tutte le attività di vaccinazione è necessario che anche la vaccinazione anti-pneumococcica negli adulti sia affiancata da un adeguato programma di registrazione e monitoraggio. La raccolta dei dati della campagna vaccinale dovrà consentire di ottenere informazioni nominative, dati anagrafici e i recapiti individuali dei soggetti appartenenti alle categorie a rischio, sia che essi siano stati vaccinati nel corso della campagna o che non lo siano per qualsiasi ragione. Tale monitoraggio sarà finalizzato non solo alla valutazione delle coperture vaccinali raggiunte, ma anche alla valutazione futura dell'efficacia della campagna vaccinale, permettendo una comparazione tra soggetti vaccinati e non vaccinati, appartenenti alla stessa categoria di rischio.

La campagna di vaccinazione anti-pneumococcica rappresenta quindi il primo passo per la realizzazione di un'anagrafe aziendale dei gruppi a rischio per specifiche patologie. L'anagrafe dei gruppi a rischio verrà integrata e potenziata nel corso degli anni successivi fino alla definizione di un database aggiornato che includa tutti i soggetti appartenenti alle popolazioni bersaglio.

Impatto economico: La stima dei costi, nell'ipotesi di una campagna di vaccinazione con vaccino 23-valente attuata attraverso i competenti servizi delle Aziende Sanitarie Locali, deve tener conto della popolazione da raggiungere e del costo di ogni singola vaccinazione:



- Popolazione dializzati = circa 4.100 pazienti con un incremento annuale di circa 200 unità (5%), dati ASP
- Popolazione istituzionalizzati in RSA = circa 5.200 soggetti, dati ASP
- Popolazione istituzionalizzati in strutture residenziali di natura sociale = circa 10.000 soggetti, dati ISTAT 2004
- Soggetti ricoverati in reparti di post-acuzie medica = 1.600 posti letto, dati ASP
- Costo di una singola dose di vaccino = 15,70 euro (prezzo di gara 2005)
- IVA 10% sul costo di gara = 1,57 euro

Il costo di ogni vaccinazione effettuata sarà di 17,27 euro, ipotizzando obiettivi di copertura dell'80% per queste popolazioni si ottiene un numero complessivo di soggetti eleggibili per la vaccinazione nel corso dell'anno 2007/08 di circa 17000 unità. Il totale corrisponde ad un impegno di spesa di 293.590 euro.

E' inoltre previsto un finanziamento per le Azienda Sanitaria Locale, pari a 180.000 euro. Tale finanziamento viene determinato, con un meccanismo analogo a quello utilizzato per la campagna di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita, sulla base di una quota fissa identica per tutte le Aziende e di una quota variabile proporzionale al numero di vaccinazioni somministrate alle categorie sopra identificate (dializzati e istituzionalizzati) durante la campagna.

La quota fissa è pari a 10.000 euro per ciascuna Azienda Sanitaria Locale ed è finalizzata a coprire i costi organizzativi di ogni Azienda Sanitaria Locale che partecipi alla campagna, per un totale regionale di 120.000 euro. Tale contributo varrà corrisposta a tutte quelle Aziende che, entro il giugno 2008, avranno istituito un'anagrafe vaccinale per i soggetti istituzionalizzati e dializzati e siano in grado di fornire dati puntuali sulle coperture vaccinali raggiunte.

La quota proporzionale, per un totale regionale di 60.000 euro, verrà allocata sulla base del numero di vaccinazioni effettuate. La quota proporzionale verrà corrisposta dopo che l'ASP avrà certificato e comunicato al competente Ufficio Regionale il numero delle

vaccinazioni erogate. In totale il costo della campagna antipneumococcica ammonterà a 473.590 euro, come quota parte del Fondo Sanitario Regionale.

Le Aziende Sanitarie Locali si impegnano a fornire a Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica (ASP), una specifica rendicontazione sulle attività svolte e l'aggiornamento annuale sulle coperture raggiunte per la campagna 2007-08. Entro il 30/06/2008, l'ASP predisporrà una relazione sulla propria attività di coordinamento e su quanto realizzato da ciascuna Azienda Sanitaria Locale, incluso le coperture raggiunte in ogni azienda e la realizzazione delle anagrafi vaccinali per i soggetti a rischio, da trasmettere agli uffici competenti della Regione

A. Rossi

